

**PIANO DI EMERGENZA**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**“A. AMATUCCI”**

*Ai sensi del D.Lgs. 81/08*  
*Decreto Ministeriale 26 agosto 1992*  
*Decreto Ministeriale 10 marzo 1998*

*a.s. 2021/2022*

<b>CLASSE DI RISCHIO INCENDIO</b>	<b>MEDIO</b>
<b>AFFOLLAMENTO MASSIMO</b>	<b>761</b>

**Data, 08/10/2021**

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente scolastico [Ing. Pietro Caterini](#)

in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

*ing. Mario Losco*

Il Documento è stato elaborato previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

Per presa visione: il **Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:**

*Prof.ssa Eliana Flores*

**Il Dirigente Scolastico:**

[Ing. Pietro Caterini](#)

**Data:** 09/10/2021

### **SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO**

Il presente documento si compone di n° ..... pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso il plesso di riferimento.

**Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.**

## ***Indice***

Pag.

### **A - GENERALITA'**

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico  
    Planimetria delle aree interne e esterne
- 3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica  
    Classificazione della Scuola
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

### **B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

- 1 - Obiettivi del piano
- 2 - Informazione
- 3 - Classificazione emergenze
- 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- 5 - Composizione della Squadra di Emergenza  
    Nomina Squadra Prevenzione Incendi  
    Nomina Squadra Evacuazione  
    Nomina Squadra Pronto Soccorso
- 6 - Piano di Primo Soccorso
- 7 - Esercitazioni - prove di evacuazione

### **C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE**

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione  
    Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza  
    Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta  
    Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso  
    Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe  
    Scheda 5 - Responsabile di piano  
    Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila – Soccorso  
    Scheda 7 – Lavoratori senza compiti relativi alla sicurezza, docenti e alunni  
    Scheda 8 - Utenti - Visitatori – Spettatori  
    Scheda 9 – Altre Emergenze  
    Scheda 10 – Assistenza alle persone disabili
  
- 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi  
    Incendio di ridotte proporzioni  
    Incendio di vaste proporzioni
- 3 - Sistema Comunicazione Emergenze  
    Avvisi con campanella  
    Comunicazioni a mezzo altoparlante  
    Comunicazioni telefoniche
- 4 - Enti esterni di Pronto Intervento
- 5 - Chiamate di soccorso
- 6 - Aree di raccolta

### **D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE**

- Scheda 1 - Norme per l'evacuazione
- Scheda 2 - Norme per l'incendio
- Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica
- Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica
- Scheda 5 - Norme per l'allagamento

## **E - PRESIDI ANTINCENDIO**

- 1 - Ubicazione, utilizzo e controlli
- 2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio
- 3 - Sostanze estinguenti - Effetti
- 4 - Segnaletica di emergenza

## **F - REGISTRO DELL'EMERGENZA**

- 1 - Registro delle esercitazioni periodiche
- 2 - Registro dei controlli e manutenzioni

## **G - ALLEGATI**

- 1M - modulo di evacuazione
  - 2M - modulo area di raccolta
  - 3M - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza
  - 4M - moduli per verifiche e controlli periodici
1. Assetto organizzazione prevenzione

# A - GENERALITA'

## PREMESSA

Il Piano d'Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA)
- DECADIMENTO D'ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

## **A 1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI GENERALI**

### **RAPPRESENTANTE LEGALE:**

Dirigente scolastico: *Ing. Pietro Caterini* a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede legale dell'I.I.S. "A. Amatucci", Viale Italia, 18 - Avellino.

Ente Proprietario dell'edificio: Amministrazione Provinciale di Avellino (atto di convenzione Rep. N. 17950 del 12.02.1999).

### **NOTE**

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi, il numero di insegnanti e di allievi dipende dal D.S.;
2. La verifica sismica dell'edificio di cui all'art. 2, comma 3 dell'OPCM 3274/2003 e s.m.i., il rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali di cui all'Intesa Stato Regioni, Repertorio atti n. 7/CU del 28/1/2009, la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal D.S.;
4. il personale ausiliario dipende dal DSGA;

**A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA**  
**(dati riferiti all'a.s. 2021/2022)**

<b>Ragione Sociale</b>	Istituto di Istruzione Superiore "A. Amatucci"
<b>Datore di Lavoro</b>	Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini
<b>Codice ISTAT</b>	85.32.0 - Istruzione secondaria di secondo grado di formazione tecnica, professionale e artistica (istituti tecnici, professionali, artistici eccetera)
<b>Codice fiscale</b>	92097210642
<b>Totale dipendenti</b>	101 di cui 80 docenti e 21 ATA
<b>Totale Alunni</b>	385
<b>CCNL</b>	2016/2018
<b>Email</b>	e-mail: AVIS029002@ISTRUZIONE.IT AVIS029002@PEC.ISTRUZIONE.IT
<b>Sito internet</b>	<a href="http://www.ipiaamatucci.it">www.ipiaamatucci.it</a>

### *Sede Legale*

<b>Indirizzo</b>	Viale Italia, 18
<b>CAP</b>	83100
<b>Città</b>	Avellino
<b>Telefono</b>	0825.1643184
<b>Fax</b>	0825.1643182

### *Sede Operativa*

<b>Indirizzo</b>	Viale Italia, 18
<b>CAP</b>	83100
<b>Città</b>	Avellino
<b>Telefono</b>	0825.1643184
<b>Fax</b>	0825.1643182

### *Rappresentante Legale*

<b>Nominativo</b>	Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini
<b>Città</b>	Avellino
<b>CAP</b>	83100
<b>Telefono</b>	0825.1643101 oppure 0825.36413
<b>Fax</b>	0825.1643102



## *Figure e Responsabili*

<b>Datore di lavoro</b>	Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini
<b>Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro</b>	Filippone Patrizia – Greco Elena
<b>RSPP</b>	Ing. Mario Losco
<b>Medico Competente</b>	Dott. Aquino Francesco
<b>Responsabile Emergenze</b>	Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini
<b>Sostituto in caso di assenza del Datore di lavoro</b>	Filippone Patrizia – Greco Elena

## *Dirigenti*

<b>Nominativi</b>
Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini

## *RLS*

<b>Nominativi</b>
Eliana Flores

## *Squadre Aziendali*

### **Addetti Servizio Prevenzione e Protezione**

<b>Nominativi</b>
Pallini Sergio, Amoroso Maria, Serino Francesco

### **Addetti Emergenze ed Evacuazione**

<b>Nominativi</b>
Vedi sezione addetti emergenza.

## Addetti Primo Soccorso

<b>Nominativi</b>
Vedi sezione primo soccorso

## Addetti Antincendio

<b>Nominativi</b>
Guarino Fausto, Zollo Giuseppe, Sozio Domenico.

## A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico

In allegato sono riportate le planimetrie della scuola, dalle quali è possibile desumere la destinazione d'uso delle diverse aree, l'ubicazione dei mezzi antincendio fissi e mobili, l'ubicazione delle cassette di pronto soccorso e la sala medica, l'ubicazione dei comandi di apertura e chiusura dei vari impianti, i mezzi di segnalazione acustica, le vie di esodo, le uscite e la scala di emergenza.

La descrizione che segue riguarda tutto l'edificio, anche se allo stato attuale i capannoni sono chiusi per lavoro ad eccezione del lato ex ottico e del lato di fronte dove è ubicato il lab. elettrotecnico.

Tre aule didattiche sono collocate nei capannoni (lato ex ottico).

Il complesso è costituito da: un corpo principale di tre piani (piano terra, piano primo e piano secondo), più un seminterrato.

Al piano terra sono ubicate la presidenza, la vicepresidenza, gli uffici di segreteria e tre aule didattiche.

Al piano primo sono ubicati un laboratorio informatico e 10 aule didattiche. Al piano secondo solo aule didattiche (12).

Al seminterrato sono ubicate nella zona centrale e nella zona est, le sale destinate ad archivio storico. Nella zona est è presente anche il locale di ingresso e comandi dell'impianto idrico, compreso quello di alimentazione dell'impianto antincendio fisso. Infine la zona ovest non ha alcuna destinazione d'uso.

Vi sono inoltre due corpi di fabbrica a forma rettangolare retrostanti il corpo principale, di cui uno (capannoni), direttamente connesso al corpo principale. È destinato in parte ad aule didattiche ed in parte ad officine, laboratori e depositi. L'altro separato dal corpo principale costituisce la palestra. L'epoca di costruzione del corpo principale e dei capannoni risale all'anno 1950, mentre quella della palestra risale al 1996.

Il corpo centrale a seguito del sisma del 1980 è stato soggetto a ristrutturazione e ad adeguamento antisismico, con progetto a cura dell'ufficio tecnico del Comune di Avellino, depositato presso l'ufficio del Genio Civile in data 28.03.1986 prot. n. 12568 e parere favorevole del C.T.A. con verbale n. 90 del 29.05.1987. Il 13.10.1989 veniva depositato dall'ufficio tecnico del Comune di Avellino le integrazioni al progetto che riguardavano il locale caldaia e la verifica antisismica. I lavori vennero eseguiti dalla Ditta De Piano Federico di Solofra (AV) ed ultimati il 28.09.1988 con collaudo finale.

Successivamente nel 1994 sono stati avviati i lavori di adeguamento igienico funzionale dello stabile, la costruzione della palestra e dell'unica scala di emergenza a servizio dei piani alti del corpo centrale. Detti lavori furono ultimati il 22.07.1996.

L'edificio è destinato ad uso scolastico e quindi concepito in modo da possedere i locali per lo svolgimento dei programmi scolastici e delle attività parascolastiche, in particolare è strutturato in modo che gli allievi possano agevolmente usufruire, attraverso gli spazi per la distribuzione orizzontale e verticale, di tutti gli ambienti della scuola, delle loro interazioni e articolazioni ed, inoltre, raggiungere le zone all'aperto.

Tutti i piani sono serviti da servizi igienici in numero sufficiente.

E'opportuno evidenziare nella planimetria della scuola (comprensiva delle aree esterne) l'esistenza di fabbricati/strutture vicine all'edificio scolastico che, in caso di evento sismico e di eventuale crollo, possano provocare un'inagibilità indotta dell'edificio scolastico e, in ogni caso, danni agli occupanti durante l'evacuazione.

## **A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI**

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio e alla gestione dell'emergenza sismica.

Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo, i luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale (tale informazione è desumibile dall'esito della verifica sismica sull'edificio e dalle risultanze delle schede di rilievo delle vulnerabilità di elementi non strutturali – a cura dell'Ente proprietario).

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione.

Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

### **Planimetria delle aree interne e esterne**

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza (verificare la stabilità di pensiline/balconi, aggetti, cornicioni, comignoli, tegole, insegne, ...)
- Ubicazione dei luoghi sicuri anche dal punto di vista strutturale e non strutturale
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga che si mantengono esenti da crolli e quindi fruibili anche a seguito del sisma (vedi nota)
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta interne ed esterne (colorati o con lettera) non soggette a rischio di crollo indotto da parte di edifici/strutture limitrofe o di elementi non strutturali
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

### **1. Area didattica normale**

*(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)*

### **2. Area tecnica**

*(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)*

### **3. Area attività collettive**

*(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)*

### **5. Area attività sportive**

*(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)*

## **5. Area uffici**

Il normale orario di lavoro è così definito:

<b>Piano</b>	<b>Turni</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>
Tutti i piani	Dal Lunedì al Sabato	08.00	14.00

Mentre, l'orario di lezione è così definito:

<b>Piano</b>	<b>Turni</b>	<b>Dalle ore</b>	<b>Alle ore</b>
Tutti i piani	Dal Lunedì al Venerdì	08.05	14.05
Tutti i piani	Sabato	08.05	12:05

### A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

**Importante:** collocare gli studenti disabili in aule ai piani bassi dell'edificio e il più vicino possibile ai percorsi di esodo/uscite di sicurezza

La distribuzione e la localizzazione della popolazione scolastica è così definita:

<b>Piano</b>	<b>Alunni max ipotizzabile</b>	<b>Disabili max ipotizzabile</b>	<b>Docenti max ipotizzabile</b>	<b>ATA max ipotizzabile</b>	<b>Utenza esterna max ipotizzabile</b>	<b>Totale max ipotizzabile</b>
Terra	79	0	25	10	20	134
Primo	145	0	30	3	0	178
Secondo	163	0	30	3	0	196
Capannoni	105	0	30	9	0	144

**Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).**

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;

Tipo 1: Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;

**Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;**

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

Pertanto, ai sensi del DM 26/08/92, la scuola, in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone è classificata come:

**Tipo 3:** scuola con numero di presenze contemporanee da 501 a 800 persone.

L'ubicazione delle vie di esodo è riportata nelle planimetrie allegate.

#### **A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità**

##### ***Indicazione delle aree ad alta vulnerabilità***

<b>Luoghi a rischio</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Tipo di rischio ipotizzabile</b>
Centrali Termiche	Capannoni - Esterno - Palestra	Incendio/Gas
Laboratori di informatica	Piano Primo, Area Capannoni	Incendio/Elettrico
ECDL -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratori ottici	Area adiacente Capannoni	Incendio/Elettrico
Direzione e Uffici Amministrativi	Piano Terra	Incendio/Elettrico
Archivi (chiusi nel lato capannoni)	Area Capannoni e Piano interrato	Incendio
Magazzino -(chiuso)	Area Capannoni	
Laboratori Moda -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratorio Fisica-Chimica -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratori Odontotecnici -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratori di Meccanica -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratori Elettrico-Elettronici -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratori Elettrici -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Sale docenti (1 e 2) -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Laboratorio Musica Elettronica -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico
Sala riunioni -(chiuso)	Area Capannoni	Incendio/Elettrico

## **A 5 - Vie di esodo.**

Le vie di esodo sono percorsi senza ostacoli che consentono alle persone che occupano un edificio o un locale di raggiungere un luogo sicuro e sono costituite da percorsi orizzontali e/o sub **verticali che conducono da un punto qualsiasi dell'edificio o del locale verso l'esterno.**

Nelle planimetrie sono state rappresentate due tipi di percorsi, uno obbligatorio e uno alternativo, questo ultimo da seguire solo su indicazione degli addetti, a seconda della situazione di emergenza.

All'atto pratico i percorsi da utilizzare in caso di emergenza sono così di seguito sintetizzati:

### EDIFICIO PRINCIPALE

1. Il piano secondo utilizzerà principalmente la scala di emergenza (percorso obbligatorio), fatta eccezione del caso in cui la stessa risulta inagibile, in tal caso su indicazione dell'addetto, si utilizzerà la scala principale (percorso alternativo).
2. Il piano primo, considerata l'esistenza di un dislivello tra il piano vano scala principale e l'accesso alla scala di emergenza, risolto con la realizzazione di una scala a tre gradini del tipo irregolare (non a norma) che potrebbe determinare un rischio dovuto a perdita di equilibrio, considerando anche le eventuali condizioni di panico che si determinerebbero, utilizzerà per le emergenze ordinarie, la scala principale (percorso obbligatorio), con uscita su Viale Italia. Solo nel caso di un evento sismico o di inagibilità della scala principale, utilizzerà su indicazione dell'addetto, la scala di emergenza (percorso alternativo), facendo ovviamente attenzione alla presenza di gradini pericolosi all'imbocco della scala di emergenza.
3. Il piano terra utilizzerà principalmente l'uscita principale (percorso obbligato). In condizione di inagibilità della stessa sarà possibile utilizzare due percorsi alternativi, il primo in direzione dei capannoni, utilizzando una delle due uscite accessibili: sulla propria destra in direzione via Fratelli Ciocca oppure sulla propria sinistra in direzione via Marconi. Tra le due per le considerazioni riportate in seguito e relative ai punti di raccolta è preferibile utilizzare quella con accesso su via Marconi. La seconda in direzione degli uffici di segreteria, con accesso in via Fratelli Ciocca e destinazione viale Italia.
4. Il seminterrato utilizzerà la sola uscita disponibile ossia, la scala principale che, percorsa verso l'alto, consente di raggiungere il punto di raccolta in viale Italia, utilizzando l'uscita principale oppure il punto di raccolta in via Marconi utilizzando l'uscita di emergenza posta alla propria sinistra.

### CAPANNONI

I capannoni, vista l'estensione, sono stati suddivisi in tre aree: zona sud, zona centrale e zona nord. Facciamo riferimento ora alla sola zona sud dove sono ubicate le aule didattiche (in quanto i Capannoni sono chiusi per lavori):

- a. La zona sud, con riferimento al corridoio dove si trova anche il laboratorio di Elettrotecnica, utilizzerà l'uscita di emergenza con accesso nel cortile e direzione via Marconi. In alternativa è possibile utilizzare, su indicazione degli addetti le due uscite di emergenza poste in direzione via Fratelli Ciocca.

- b. Le aule del settore ottico ed Elettrico, utilizzeranno l'uscita di emergenza che porta nel cortile su Via Fratelli Ciocca. In alternativa utilizzerà l' uscita di emergenza con sbocco in via Marconi.
- c. La zona centrale utilizzerà la nuova uscita di emergenza con sbocco in via Marconi. In alternativa è possibile utilizzare, su indicazione degli addetti le due uscite di emergenza poste in direzione via Fratelli Ciocca.
- d. La zona nord utilizzerà l'uscita di emergenza con accesso nel cortile della palestra. In alternativa è possibile utilizzare le due uscite di emergenza in direzione via Fratelli Ciocca.

### A.5.1 Considerazioni tecniche sulle vie di esodo.

Le norme forniscono alcune indicazioni costruttive sulle vie di esodo. Analizziamole:

1. Larghezza delle vie di esodo: la larghezza utile delle vie di esodo deve essere multipla del modulo di uscita (0,60 m) e non inferiore a due moduli (1,20 m). Le scale e i pianerottoli devono avere la stessa larghezza delle vie di esodo di cui fanno parte. La larghezza delle scale deve essere dimensionata, nel nostro caso, alla somma degli affollamenti del 2° e 1° piano. Per il calcolo si utilizza la seguente formula  $A/C = \text{numero di moduli}$  dove A è il massimo affollamento ipotizzabile e C è la capacità di deflusso che le norme fissano ai seguenti valori:

Livello degli edifici	Capacità di deflusso
Piano terra	50
Piani interrati	37,5
Edifici fino a tre piani fuori terra	37,5
Edifici a più di tre piani fuori terra	33

Applichiamo il calcolo alla nostra realtà

Capannoni A = 337, C = 50, numero di moduli =  $A/C = 337/50 = 6,74 = 7$ . Quindi la larghezza massima dovrebbe essere di 4,20. Analizzando la planimetria abbiamo un percorso centrale di 5,20 m (a norma) e dei percorsi secondari variabili da 1,50 m a 2,10 m, ma a servizio di un affollamento ridotto.

Palestra a norma.

Lunghezza delle vie di esodo: è la distanza massima da qualsiasi punto di un locale, interno all'edificio, ad un luogo sicuro oppure a spazio aperto. Le norme prevedono che detta lunghezza venga calcolata con la seguente formula:  $L_p = t \times V$ , dove t è il tempo di evacuazione ammissibile variabile da 60 a 90 sec. e V è la velocità di evacuazione che può essere posta uguale a 0,45 m/sec. Se si accettano tali valori abbiamo una lunghezza massima ammissibile per le vie di esodo pari a 33,75 m, che le norme fissano a 30,00 m. Ciò significa che in fase di progettazione, ogni punto interno all'edificio deve distare da un luogo sicuro o spazio aperto non più di 30,00 m. e quando ciò non è possibile, tutto ciò che va al di là dei 30,00 m deve essere reso sicuro.



Piano secondo: se si utilizza il percorso lungo la scala di emergenza, la lunghezza massima risulta uguale alla somma: della distanza dal punto più lontano di zona all'imbocco della scala di emergenza  $d = 35,00$  m e del percorso che va dal punto di arrivo della scala di emergenza al punto di imbocco di via Marconi  $d = 23,00$  m, per un complessivo di  $89,30$  m (fuori norma). Per riportarsi alla norma è possibile attuare due soluzioni. La prima, prevedere la messa in sicurezza della scala di emergenza e lo spostamento dell'imbocco a via Marconi, in posizione più centrale. La seconda, prevedere la realizzazione di due scale di sicurezza, interne e protette, da disporre in posizione contrapposta lungo il corridoio e alternative alla scala principale. Quest'ultima soluzione è la più idonea al rispetto delle norme, in quanto evita anche l'adiacenza tra la scala di emergenza e la scala principale.

Se si utilizza il percorso alternativo lungo la scala principale, la lunghezza massima risulta uguale alla somma: della distanza dal punto più lontano di zona all'imbocco della scala principale  $d = 32,50$  m, del percorso lungo la scala principale  $d = 30,60$  m e del percorso che va dal punto di arrivo della scala principale al punto di raccolta di viale Italia  $d = 22,00$  m, per un complessivo di  $85,10$  m (fuori norma). Per riportarsi alla norma è possibile attuare due soluzioni. La prima, prevedere la messa in sicurezza della scala principale. La seconda, di sicura la migliore, che prevedere la realizzazione di due scale di sicurezza, interne e protette, da disporre in posizione contrapposta lungo il corridoio e alternative alla scala principale.

Piano primo: con analogo discorso, condotto per il piano secondo otteniamo per il percorso lungo la scala principale e per zona una lunghezza massima di  $66,50$  m (fuori norma) e per il percorso alternativo, sempre per zona, di  $73,80$  m (fuori norma). Per riportarsi alla norma valgono le stesse considerazioni fatte per il piano secondo.

Piano terra: con analogo discorso, condotto per il piano secondo otteniamo per il percorso principale e per zona, una lunghezza massima di  $37,20$  m (fuori norma) riducibile adottando la seconda soluzione descritta per il piano secondo.

Piano seminterrato: con analogo discorso, condotto per il piano secondo otteniamo per il percorso principale e per l'unica zona accessibile, una lunghezza massima di  $67,20$  m (fuori norma) riducibile adottando la seconda soluzione descritta per il piano secondo con uscita verso l'alto.

Capannoni zona sud: lunghezza massima  $39,77$  m (di poco fuori norma). Capannoni zona centrale: lunghezza massima  $35,69$  m (di poco fuori norma). Capannoni zona nord: lunghezza massima  $34,94$  m (di poco fuori norma).

Capannoni zona centrale: lunghezza massima  $35,69$  m (di poco fuori norma).

Capannoni zona nord: lunghezza massima  $34,94$  m (di poco fuori norma).

Seppur leggermente fuori norma, con la realizzazione della nuova uscita di emergenza si è riusciti a migliorare il deflusso degli occupanti e a ridurre le distanze di percorrenza che erano previste dal vecchio piano di emergenza. Riguardo ai capannoni, bisogna inoltre precisare che, la scelta dei percorsi si è basata sull'analisi dei punti di raccolta più sicuri, ritenuti tali quelli, con sbocco su via Marconi e sul cortile della palestra. Il punto di raccolta previsto nel vecchio piano di emergenza con sbocco in via Fratelli Ciocca è da considerarsi non sicuro in quanto troppo a ridosso della strada pubblica e agli edifici adiacenti. Ciò nonostante, il punto di raccolta in via Fratelli Ciocca, è da considerarsi come soluzione estrema (percorso alternativo) a particolari situazioni di emergenza.

Palestra a norma.

### **A 6-Scala di emergenza.**

A servizio dei piani alti del corpo centrale è presente una scala di emergenza non a norma, i motivi seguenti:

1. è adiacente alla scala principale;
2. in corrispondenza dell'imbocco dal piano primo è presente un dislivello risolto con la realizzazione di una scala a tre gradini del tipo irregolare
3. in corrispondenza del piano secondo non è stata prevista una copertura, tale da migliorarne la sicurezza;
4. non è dotata di illuminazione di emergenza;
5. gli infissi sulla parete esterna dell'edificio su cui è collocata la scala, non hanno requisiti di resistenza al fuoco di almeno REI 60 né tanto meno, in alternativa è stata previsto il distacco della scala per almeno 2,50 m dalle pareti dell'edificio con la realizzazione di setti laterali di protezione;
6. al termine della scala di emergenza l'imbocco risulta contro parete.

La soluzione migliorativa che si consiglia, è di realizzare in contrapposizione lungo i corridoi di tutti i piani, compreso il seminterrato, due scale di protezione interne, a discapito della perdita di alcuni locali, ma a vantaggio di una migliore sicurezza e di una riduzione della lunghezza delle vie di esodo e quindi dei tempi di evacuazione.

## **A 7-Luoghi sicuri e punti di raccolta.**

Per luogo sicuro si intende qualsiasi spazio scoperto di adeguate dimensioni in grado di consentire alle persone di porsi in salvo con sicurezza.

Fra i luoghi sicuri può farsi rientrare il cortile chiuso se ha una certa dimensione e capacità di contenere persone.

Di norma nei luoghi sicuri si individuano i punti di raccolta.

L'istituto è dotato di tre cortili: uno adiacente alla palestra, un altro con sbocco in via Marconi e un altro con sbocco in via Fratelli Ciocca.

In ognuno di essi, il vecchio piano di esodo, prevedeva un punto di raccolta, oltre a quelli previsti in viale Italia, ma questi ultimi non contenuti in spazi chiusi.

In relazione alle dimensioni dei cortili, nonché all'affollamento massimo ipotizzabile per essi, possiamo dire:

1. cortile con sbocco in via Marconi: superficie 327 mq. Considerando una densità di affollamento pari a 0,8 persone/mq si ottiene che l'intero cortile può ospitare 408 persone, valore molto al di sotto di quello verificabile in condizioni di ordinaria emergenza (utilizzo della scala di emergenza da parte degli occupanti il piano secondo più il flusso uscente dalla zona sud dei capannoni) ma insufficiente in condizioni di estrema emergenza (utilizzo della scala di emergenza da parte degli occupanti i piani primo e secondo più il flusso uscente dalla zona sud dei capannoni). Per cui è spostare il punto di raccolta lungo il marciapiede di via Marconi.
2. cortile con sbocco in via Fratelli Ciocca: superficie 220 mq, considerando una densità di affollamento pari a 0,8 persone/mq si ottiene che l'intero cortile può ospitare 275 persone, valore idoneo a contenere le persone provenienti dal piano primo. È comunque preferibile non considerare alcun punto di raccolta in esso, in considerazione che, detto cortile si trova a ridosso della centrale termica del corpo centrale, a ridosso di una via pubblica a circolazione unica, con marciapiedi stretti e a ridosso di palazzi con altezza vicino ai 20 m. Al più, in caso di impedimento di altre vie di circolazione, è consigliabile utilizzare il percorso, come alternativo, con cautela, per raggiungere il luogo più sicuro, in corrispondenza dei punti di raccolta in viale Italia.
3. cortile palestra: superficie 719 mq. Considerando una densità di affollamento pari a 0,8 persone/mq si ottiene che l'intero cortile può ospitare 575 persone, valore idoneo a contenere il flusso proveniente dalla zona nord dei capannoni.
4. Un ulteriore punto di raccolta è stato individuato in Viale Italia, atto a contenere il flusso di persone provenienti certamente dal piano terra e seminterrato, nonché solo in condizioni di ordinaria emergenza anche il flusso proveniente dal piano primo.

## **B- ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA**

Il **Dirigente Scolastico** unitamente al **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto**, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- a) vengono designati gli **addetti della squadra antincendio, della squadra di evacuazione** (si occupa dell'evacuazione per qualunque tipo di emergenze, compresa l'emergenza sismica) **della squadra di primo soccorso**, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- b) vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici direttamente interessati alla lotta antincendio (VVF), ai sistemi di gestione dell'emergenza (Protezione Civile), al salvataggio (118);
- c) vengono informati i **lavoratori** e gli **studenti** in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- d) vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- e) i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

### **B 1 - Obiettivi del piano**

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere gli eventi dannosi, pianificare le azioni necessarie per ridurre o eliminare ulteriori rischi per le persone;
- attivare tempestivamente gli addetti alle emergenze, lo staff tecnico e la direzione didattica che devono decidere cosa fare utilizzando correttamente le risorse tecniche disponibili;
- chiamare i soccorsi pubblici, fornendo informazioni dettagliate su quanto accaduto;
- contribuire alla messa in sicurezza della zona interessata dall'emergenza e a contenere i danni materiali e alle attività;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

### **B 2 - Informazione**

Il piano di emergenza deve essere un documento chiaro, di facile comprensione da parte dei destinatari, che sono il personale scolastico, gli allievi, i genitori e tutti coloro si possono trovare a qualsiasi titolo all'interno della scuola.

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle misure organizzative, delle procedure codificate e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

#### ***Formazione - informazione e addestramento per l'emergenza***

Nella scuola, oltre alla specifica formazione della squadra d'emergenza incendi e primo soccorso, si segue un programma d'addestramento periodico per tutti i lavoratori, atto a monitorare continuamente il livello di sicurezza dell'attività, di preparazione all'uso dei dispositivi antincendio e di primo soccorso e nell'esercitazione sul piano d'emergenza/evacuazione.

Il programma relativo all'informazione, formazione e addestramento dei lavoratori, in merito ai rischi ed alle conseguenti misure di tutela, si articola in due occasioni fondamentali:

- all'atto dell'assunzione,
- annualmente, in ragione delle modifiche al piano o alle procedure di emergenza e in occasione delle due esercitazioni di evacuazione .

All'atto dell'assunzione gli addetti sono formati, sia con dispense sia attraverso un incontro personale, sulle modalità di svolgimento in sicurezza della futura mansione, i rischi riscontrabili, le misure di tutela opportune e la gestione dell'emergenza /pronto soccorso..

Qualora vengano ad attuarsi mutamenti, organizzativi o tecnologici, il programma prevede una tempestiva formazione agli addetti interessati.

### B 3- Classificazione emergenze

<b>EMERGENZE INTERNE</b>	<b>EMERGENZE ESTERNE</b>
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento da guasti agli impianti Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore Crolli strutturali Black-out impiantistici	Incendio Attacco terroristico Fattori meteorologici (allagamenti da nubifragi, trombe d'aria, neve, ghiaccio, fulmini) Evento sismico Emergenza tossico- nociva ambientale (incendi diffusi, emissioni di nubi tossiche)

### B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio presidenza al piano terra, il numero telefonico è 0825/1643181

In caso di evacuazione:

<b>Centro di coordinamento e emergenza</b>	<b>Ubicazione</b>
Centro di coordinamento principale	Area di raccolta (Ingresso da Viale Italia)
Centro di coordinamento secondario	Area di raccolta (cortile palestra)

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

## B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

### SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

<b>Prevenzione Incendi</b>	<b>Compiti</b>
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione. Sceglie il mezzo di estinzione. Spegnimento

n.	NOMINATIVO	CORSO		ATTESTATO VVF data
		Base ore/anno	Aggiornamento /ore/anno	
1	Guarino Fausto			21/05/2003
2	Sozio Domenico			21/05/2003
3	Zollo Giuseppe			21/05/2003

Coordinatore PI (nominativo): Sozio Domenico

## SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

n.	INCARICO	FIGURA	INCARICATO	SOSTITUTO	
1	Emanazione ordine di evacuazione	<b>Coordin. emergenza</b>	Caterini Pietro	Filippone Patrizia	Greco Elena
2	Diffusione ordine di evacuazione	<b>Addetto alle emergenze</b>	Colucci Stefania	Iacovacci Filomena	Lucente Giuseppe
3	Chiamata di soccorso	<b>Addetto alle emergenze</b>	Amoroso Maria	Santaniello Mariagrazia	Schettino Giovanna
4	Interruzione energia elettrica	<b>Addetto alle emergenze</b>	Sozio Domenico	Lucente Giuseppe	Mocciolella Giuseppe
5	Interruzione erogazione gas	<b>Addetto alle emergenze</b>	Guarino Fausto	Canonico Giuseppe	Braschi Davide
5	Interruzione erogazione acqua	<b>Addetto alle emergenze</b>	Zollo Giuseppe	Iacovacci Filomena	Pepe Concettina
6	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area A di raccolta esterna	<b>Coordin. emergenza</b>	Clemente Carmen	Russoniello Lorenzo	
7	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area B di raccolta esterna	<b>Coordin. emergenza</b>	Rosanova Enza	Pallini Sergio	
8	Controllo operazioni di evacuazione – responsabile area C di raccolta esterna	<b>Coordin. emergenza</b>	Trezza Vincenzo	Iandolo Maria Concetta	
9	Controllo operazioni di evacuazione palestra- controllo evacuazione punto di raccolta	<b>Coordin. emergenza</b>	Doc. in servizio		
10	Verifica degli estintori, idranti, luci di emergenza	<b>Addetto alle emergenze</b>	Sozio Domenico	Zollo Giuseppe	
11	Verifica delle vie di esodo e delle uscite di emergenza	<b>Addetto alle emergenze</b>	Collab scol. relativamente al piano di servizio		
12	Controllo ed apertura porte e cancelli	<b>Addetto alle emergenze</b>	Collab scol. piano terra		
13	Controllo operazioni di evacuazione di piano	<b>Addetto alle emergenze</b>	Collab scol. relativamente al piano di servizio		
14	Interruzione impianti tecnologici Nei laboratori	<b>Addetto alle emergenze</b>	Direttori di laboratori, docenti, ITP o ass. tecn. In servizio		
15	Assistenza alunni diversamente abili	<b>Addetto alle emergenze</b>	Docenti di sostegno in servizio		
16	Rifiuti speciali	<b>Addetto alle emergenze</b>	Contino Giuseppe	Mocciolella Giuseppe	
17	Responsabile dell'evacuazione	<b>Coordin. emergenza</b>	Losco Mario	Branca Daniele Zollo Giuseppe	

**Sono nominati responsabili dell'evacuazione delle classi i docenti presenti al momento dell'evento e, in caso di assenza del docente, gli studenti aprifila e serrafila i cui nominativi sono stati indicati ed esposti nelle varie classi.**

Per ogni classe sono individuati studenti per l'assistenza a persona con disabilità temporanea o permanente i cui nominativi sono esposti nelle varie classi.

Essi hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante le fasi dell'evacuazione.

## SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Attua le misure e gli interventi di primo soccorso Usa le attrezzature minime in dotazione presenti nella cassetta di primo soccorso e nei punti di medicazione.

Il nuovo corso per il primo soccorso è in programmazione nel presente anno scolastico.

n.	NOMINATIVO	PIANO	CORSO		note
			Base/ ore /anno (12 ore)	Aggiornamento / ore/ anno (4 ore ogni 3 anni)/	
1	Losco Mario		13/02/2017, 20/02/2017 06/03/2017		
2	De Gregorio Paola		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
3	Guarino Fausto		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
4	Mauro Ermelinda		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
5	Brogna Marisa		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
6	Angelone Margherita		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
7	Amoroso Maria		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
8	Rosanova Enza		3/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
9	Filippone Patrizia		3/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
10	Branca Daniele		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		



11	Botta Giovanna		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
12	Cilio Soccorso		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
13	Clemente Carmen		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
14	Fiore Fortuna		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
15	Greco Elena		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
16	Guacci Vincenza		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
17	Iandolo Maria Concetta		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
18	Ventre Wilma		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
19	Canonico Giuseppe		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		
20	Flores Eliana		13/02/2017, 20/02/2017 e 06/03/2017		

**Coordinatore PS (nominativo): B**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

NOTA Il DS deve assicurare la presenza, per ogni sede, di almeno 2 addetti PS in ogni momento della giornata lavorativa. In considerazione della variabilità degli orari di presenza del personale, perché questa condizione abbia buone probabilità di essere rispettata nell'arco dell'intera settimana tipo, si ritiene necessario individuare non meno di 10 persone. Tra gli addetti PS viene individuato, su base volontaria in accordo con il SPP, un coordinatore.

## B 6 – Piano di primo soccorso

Con il termine Piano di Primo Soccorso (PPS) si intende l'insieme delle procedure e delle azioni che è necessario attuare per soccorrere una persona che ha subito un infortunio o che versa in uno stato di sofferenza (di seguito chiamata genericamente "infortunato"). Gli obiettivi generali del PPS sono:

- proteggere e assistere l'infortunato
- all'occorrenza, allertare personale ospedaliero qualificato 118
- soccorrere l'infortunato, nell'attesa dell'intervento del personale qualificato.

### Indice

- 1) Individuazione degli addetti PS
- 2) Compiti degli addetti PS
- 3) Procedura di attivazione del Servizio di PS
  - Procedura A (grave e urgente)
  - Procedura B (grave ma non urgente)
  - Procedura C (caso né grave né urgente)
- 4) Dotazione di PS
- 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS
- 6) Il PSS nei confronti di persone esterne all'istituto

*1) Individuazione degli addetti PS e formazione – vedi sezione B5 Squadra addetti PS*

### *2) Compiti degli addetti PS*

I compiti degli addetti PS sono di seguito esplicitati:

- attuare le procedure previste dal Piano in caso di infortunio o malore
- controllare la presenza, l'efficienza e le scadenze dei materiali sanitari a disposizione
- custodire le cassette di PS e i punti di medicazione
- programmare l'acquisto dei materiali occorrenti al PS
- registrare gli interventi di primo soccorso collaborare per il monitoraggio degli infortuni e dei malori, così come previsto da apposita procedura del DVR dell'istituto
- aggiornare le proprie conoscenze circa i prodotti chimici in uso in istituto, che possono arrecare danno o determinare infortuni
- aggiornare le proprie conoscenze circa le tipologie di infortuni e malori più frequenti in istituto.

### *3) Procedura di attivazione del Servizio di PS*

Il PPS viene attivato solo in occasione del verificarsi dello scenario "Infortunio o malore" ed esclusivamente quando il fatto viene segnalato ad un addetto PS. Di seguito si riporta la procedura generale da attivare in caso di intervento di PS e le sue tre sottoprocedure:

- a. chi assiste ad un infortunio o ad un malore oppure la persona che si fa male o si sente male chiama o fa chiamare immediatamente un addetto PS in servizio in quel momento, individuandolo attraverso gli elenchi esposti in diversi punti dell'istituto
- b. l'addetto chiamato prende la valigetta di PS e si porta dalla persona bisognosa, al fine di valutare la gravità della situazione
- c. nel valutare la gravità del caso, l'addetto PS si attiene ad una delle seguenti tre tipologie di intervento:
  - Procedura A (caso grave e urgente) – telefona al 118, attiva un secondo addetto (se presente), attua le misure di PS, attiva la portineria/collaboratore scolastico ad accogliere l'autoambulanza e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore

- Procedura B (caso grave ma non urgente) – attua le misure di PS, accompagna o dispone il trasporto dell’infortunato al Pronto Soccorso Ospedaliero (in alternativa telefona o fa telefonare ai familiari o ai parenti dell’infortunato perché possano venire prontamente a prelevarlo) e avvisa o fa avvisare il DS o, in sua assenza, un collaboratore
- Procedura C (caso non grave né urgente) – attua le misure di PS, trattenendo eventualmente l’infortunato finché non ne sussiste più la necessità

#### 4) Dotazione di PS

Competenze e dotazioni per sede/plesso

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano Terra	Mensile	Addetti di piano
1	Piano Primo	Mensile	Addetti di piano
1	Piano Secondo	Mensile	Addetti di piano
1	Aule adiacenti “Capannoni”	Mensile	Addetti di piano
1	Palestra	Mensile	Addetti di piano

Sono presenti due defibrillatori: uno collocato al piano terra e l’altro al piano secondo.

#### 5) Controllo dei materiali e della logistica del Servizio di PS

Il controllo della presenza dei presidi sanitari previsti all’interno delle cassette di PS/punti di medicazione, nonché della loro efficienza e dell’eventuale superamento della data di scadenza, viene effettuato secondo quanto previsto nell’ allegato 7 Procedura Organizzazione PS con elenco Presidi Sanitari per la Cassetta di Pronto Soccorso.

Viene individuata infine una persona che si occupa dell’acquisto e della gestione delle scorte di magazzino dei materiali necessari all’attuazione del Piano.

#### 6) Il PPS nei confronti di persone esterne all’istituto

Il Servizio di PS si intende esteso a qualsiasi persona si trovi all’interno dell’istituto o delle sue pertinenze. La procedura di attivazione del Servizio è identica sia che si tratti di studenti o di personale interno sia che si tratti di persona estranea (genitori, ospiti, corsisti, fornitori, manutentori, ecc.).

## **B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione**

Le esercitazioni periodiche devono essere effettuate almeno due volte all'anno.

E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione

*(Vedi Documento di Valutazione dei Rischi*

*Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).*

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuare all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- effettuare le prove anche in momenti particolari della giornata: durante la ricreazione, la pausa mensa, il riposo pomeridiano dei bambini (nel caso di asili nido e scuole materne);
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe

2M - modulo area di raccolta

Registro delle esercitazioni periodiche

# C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

## C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

### SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita.
- Nel caso di emergenza sismica effettua, in collaborazione con il Dirigente Scolastico, una valutazione preliminare del danno e della fruibilità dei percorsi di esodo, al fine di valutare la possibilità dell'evacuazione.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.
- Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie
- Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Dirigente Scolastico DS, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta  
In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

### SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

#### All'ordine di evacuazione dell'edificio:

##### 1) Per i non docenti:

- indossano gli indumenti ad alta visibilità e prendono eventuali altri strumenti definiti (es. megafono, elenco personale della scuola e non, moduli presenza da compilare nell'area di raccolta)
- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS);
- comunicano al DS la presenza complessiva degli studenti;

##### 2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;
- arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al DS).

### **SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)**

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

### **SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE**

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.
- Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo la cui collocazione è indicata nella procedura di riferimento.

#### **NOTE**

*Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.*

### **SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)**

#### **All'insorgere di una emergenza:**

- Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".
- Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.
- Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonché chiude la valvola di intercettazione del gas.

#### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Se è addetto alla portineria, indossa gli indumenti ad alta visibilità, apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;
- Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);
- Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

*Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.*

## **SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO DISABILI**

### **All'ordine di evacuazione dell'edificio:**

- Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente.
- Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.
- I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

*Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.*

## **C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi**

### **INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI**

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore segnalato ed interrompe, se presente, il flusso del gas intervenendo sulle valvole di intercettazione - procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione.
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
  - indossare i DPI dedicati (visiera, guanti protettivi, ecc,)
  - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino;
  - se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
  - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
  - dirigere il getto alla base delle fiamme;
  - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
  - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6kg).
4. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.
5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

### **INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI**

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti.
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

### **RACCOMANDAZIONI FINALI**

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;



- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

### Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori ad CO2 in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

## C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

### 1. Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella (sistema alternativo all'altoparlante, nel caso in cui quest'ultimo non dovesse funzionare) è possibile da una serie di pulsanti dislocati ad ogni piano e contrassegnati.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Intermittente 2 secondi	in caso di <b>evento interno</b> chiunque si accorga dell'emergenza  in caso di <b>evento esterno</b> il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

### 2. Comunicazioni a mezzo altoparlante

Obbligatorio nelle scuole di tipo 3, 4, 5 (DM 26.8.92) e non ancora attivo in questa scuola.

E' riservata al Coordinatore dell'Emergenza che valuterà la necessità di fornire chiarimenti e comunicazioni sullo stato della situazione.

### 3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno, il numero di telefono affisso, si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria. In alternativa telefonando al n.08251643185.

Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

"Sono al \_\_\_\_\_ piano, classe \_\_\_\_\_, è in atto una emergenza (incendio/tossica/\_\_\_\_) nell'area seguente \_\_\_\_\_, esistono /non esistono feriti"

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

### **Sistema di comunicazione dell'emergenza**

Chiunque rilevi un fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ecc.) e non è assolutamente certo di potervi far fronte con successo deve seguire le seguenti procedure:

- dà l'allarme al coordinatore delle emergenze specificando esattamente:
- la natura dell'emergenza
- la presenza di eventuali persone coinvolte o infortunate
- il luogo esatto in cui si trova
- le proprie generalità.

Può quindi attivarsi per tentare di contenere o ridurre il pericolo solo dopo aver valutato attentamente le proprie capacità operative e assicurandosi prima di tutto della propria incolumità.

Il coordinatore delle emergenze contattato, valuta la gravità della situazione di pericolo e decide circa l'attivazione del "Piano di Emergenza", ordinando in tal caso, se necessario, di effettuare le chiamate ai Vigili del Fuoco, Carabinieri/Polizia, Pronto Soccorso.

Inoltre segue l'evolversi della situazione di pericolo e coordina le operazioni di emergenza mantenendosi in costante contatto con i vari addetti. Nel caso giudichi necessario uno sgombero parziale o un'evacuazione totale, fornisce le istruzioni del caso.

Qualora le Organizzazioni di pubblico soccorso e/o pronto intervento eventualmente richieste (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc.) prendano il controllo della situazione, il coordinatore delle emergenze assicura loro tutta la necessaria assistenza, tramite i propri eddetti.

La fine di una emergenza viene stabilita dal coordinatore delle emergenze (in seguito alle comunicazioni delle organizzazioni di pubblico soccorso).

Il ripristino della normale attività lavorativa avviene in seguito a sopralluogo effettuato dal coordinatore delle emergenze che provvede a relazionare sullo stato di fatto nonché sulla eventuale impossibilità di riprendere l'attività lavorativa.

In seguito il coordinatore delle emergenze provvede a:

- effettuare un'approfondita indagine sulle cause dell'evento;
- proporre di rivedere e/o sottoporre a revisione le procedure di lavoro e/o dei sistemi eventualmente responsabili dell'evento.

Tutte le persone che non hanno mansioni specifiche, assegnate dalle procedure aziendali per i casi di emergenza, dovranno attenersi alle disposizioni di carattere generale qui di seguito elencate e a quelle particolari che verranno impartite in relazione alle caratteristiche della specifica situazione di emergenza.

### IN CASO DI SEGNALE D'ALLARME

Mantenere la calma.

Uscire dagli ascensori appena possibile.

Evitare di utilizzare il telefono (se non per motivi strettamente connessi all'emergenza).

Se il reparto non è interessato all'emergenza, restare in attesa di istruzioni al proprio posto di lavoro.

Evitare di correre lungo scale e corridoi.

Non ingombrare le strade interne, onde consentire il libero transito ai mezzi di soccorso (eventualmente provvedere allo sgombero degli ostacoli al traffico interno).

Una volta raggiunti i "luoghi di raccolta" previsti, restare uniti in modo da facilitare il censimento ed attendere istruzioni dagli addetti alla emergenza.

Non recarsi alla propria auto per spostarla. Ciò potrebbe creare confusione e intralcio ai mezzi di soccorso.

*N.B. Chiunque si trovi in compagnia di personale esterno, è tenuto ad accompagnarlo durante l'emergenza, fino al luogo di raccolta.*

### **Comunicazioni telefoniche**

Sarà operante in azienda un sistema codificato di chiamata per le funzioni esterne di pronto intervento/soccorso.

- in caso di Incendio: telefonare al 115 - Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - dove si è sviluppato il principio di incendio
  - indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
  - numero di telefono dell'azienda
  - nominativo della persona che effettua la chiamata.

In caso siano stati segnalati feriti o intossicati: telefonare al 118 - Pronto Soccorso fornendo le seguenti indicazioni:



- richiesto intervento con autoambulanza per un'assistenza ad una/più persone intossicate dal prodotto (se noto) ovvero ad una/più persone che presentano lesioni al corpo ed eventuale emorragia
- indirizzo esatto ed eventuali riferimenti geografici ed istruzioni per raggiungere l'azienda
- numero di telefono dell'azienda
- nominativo della persona che effettua la chiamata.

### Segnali per allarme generale

I segnali che attivano l'allarme generale sono i seguenti:

Tipo segnale	Ubicazione	Attivato da
campanella	Ingresso principale	Dirigente Scolastico o dal suo sostituto

### C 4 - Enti esterni di pronto intervento

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro Tel.
Emergenza Incendio	 Vigili del fuoco	115
Emergenza Sanitaria	 Pronto Soccorso	118
Forze dell'ordine	Carabinieri	112
	Polizia di stato	113
	Polizia municipale di Avellino	0825.200726
Guasti impiantistici	Segnalazione guasti (acqua)- Alto Calore	348.6928956
	Segnalazione guasti (gas) - Sidigas	800.011.911
	Segnalazione guasti (elettricità) - ENEL	803.500
Altri numeri	Prefettura di Avellino (centralino per emergenze)	0825.7981
	Protezione Civile di Avellino	0825.790440
Enti Locali	Amministrazione Provinciale di Avellino (centralino)	0825.7901
	Comune di Avellino (centralino)	0825.2001

## C 5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

### In caso di malore o infortunio:

### 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Si tratta di \_\_\_\_\_ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è \_\_\_\_\_ (rimasta incastrata, ecc.),  
(c'è ancora il rischio anche per altre persone)  
la vittima è \_\_\_\_\_ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)  
in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)  
qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)  
Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

## In caso di Incendio:

## 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_.

Ripeto, qui è la scuola \_\_\_\_\_ ubicata in \_\_\_\_\_  
è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è \_\_\_\_\_ il nostro numero di telefono è \_\_\_\_\_."

### C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella.

Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

**LUOGO SICURO:** Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Dal punto di vista del rischio sismico sono aree (interne/esterne) evidenziate "sicure" all'esito dell'analisi di vulnerabilità sismica, in cui trovare riparo senza rischio di crolli.

### Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

L'elenco delle Aree di raccolta ed il relativo contrassegno è riportato di seguito:

<b>N.ro</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>
1	Area di raccolta A	Cortile su Via F.lli Ciocca.
2	Area di raccolta B	Cortile su Via Marconi
3	Area di raccolta C	Cortile Palestra
4	Area di raccolta D	Su Viale Italia

# D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

## SCHEDA 1/A – NORME GENERALI PER L'EVACUAZIONE

- 1. Interrompere tutte le attività*
- 2. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano*
- 3. Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare*

Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Aprifila;  
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.  
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;  
Seguire le vie di fuga indicate;  
Non usare mai l'ascensore;  
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

### **IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:**

- **Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;**
- **Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.**

## SCHEDA 1/B – NORME DETTAGLIATE PER L'EVACUAZIONE

### PREMESSA

Risultano riscontrate condizioni non a norma, che purtroppo non possono impedire la redazione del presente documento, ma che se segnalate possono migliorarlo.

Tanto premesso, urge segnalare:

1. L'inadeguatezza nella realizzazione della scala di emergenza perché adiacente alla scala principale. Inoltre in corrispondenza dell'imbocco al piano primo è presente un dislivello risolto con la realizzazione di una scala a tre gradini del tipo irregolare (rischio perdita di equilibrio), in corrispondenza del piano secondo non è stata prevista una copertura, non è dotata di illuminazione di emergenza, gli infissi sulla parete esterna dell'edificio su cui è collocata la scala, non hanno requisiti di resistenza al fuoco di almeno REI 60 né tanto meno, in alternativa è stata previsto il distacco della scala per almeno 2,50 m dalle pareti dell'edificio con la realizzazione di setti laterali di protezione, al termine della scala di emergenza l'imbocco risulta contro parete. La soluzione migliorativa che si consiglia, è di realizzare in contrapposizione lungo i corridoi e a servizio di tutti i piani, compreso il seminterrato, due scale di protezione interne. Ciò determinerebbe una perdita di locali, ma il vantaggio di ottenere una maggiore sicurezza con riduzione della lunghezza delle vie di esodo e quindi tempi di evacuazione ridotti.
2. I cortili, fatta eccezione per quello adiacente alla palestra, non sono in grado di contenere la massa di evacuati ad essi proveniente e programmata nel presente documento. Inoltre un alto grado di affollamento, impedirebbe l'accesso e la manovrabilità dei mezzi di soccorso esterni. Per tanto si è dovuto spostare il punto di raccolta interno e adiacente a via Marconi, seppur previsto dal vecchio documento, dall'interno del cortile a lungo il marciapiede della stessa Via Marconi. Mentre il punto di raccolta interno e adiacente a via Fratelli Ciocca, andrebbe rimosso. Consentendo, solo in casi eccezionali (per es. impossibilità di utilizzo di altri percorsi di esodo) di utilizzare il percorso interno al cortile, quale alternativo, per raggiungere i punti di raccolta disposti in viale Italia.
3. Nel presente documento è prevista l'uscita nel verso di via Fratelli Ciocca, fatta salva l'eccezione di impossibilità di utilizzo del percorso.
4. Nel presente documento si è reso necessario suddividere la zona capannoni (per ora chiusi per lavori) in tre zone denominate "Sud", "Centrale" e "Nord" con fruibilità in tre sbocchi. La zona Sud nel verso di via Marconi, la zona Centrale nel verso di via Marconi e la zona Nord nel verso della palestra. Ciò determina: per la zona Sud un deflusso rallentato dalla massa proveniente dalla scala di emergenza e un deflusso regolare per la zona Centrale e per la zona Nord.
5. La manutenzione dei mezzi di protezione attiva (ossia, illuminazione di emergenza e porte di emergenza) deve essere continua ed attenta. In particolare, durante la fase di valutazione dei rischi si è rilevato per le lampade di emergenza, peraltro in numero non sufficiente nei vari ambienti, la loro non funzionalità, ed alcune perfino rimosse. La scala di emergenza è priva di illuminazione di emergenza. Deve essere inoltre previsto la riattivazione dell'impianto di rilevazione incendi.
6. La segnalazione acustica (campanella) utilizzata per fornire il segnale di preallarme ed eventualmente di evacuazione non è idonea. È opportuno prevedere l'installazione di una sirena e di un mezzo di comunicazione tramite altoparlante, così come previsto dal D.M. 26.08.92.



## IL PIANO DI EMERGENZA DELL'ISTITUTO

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero, appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (docenti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve dare immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza, che valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico Ing. Pietro Caterini.

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione

La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella.

Al segnale di evacuazione dell'edificio scolastico, tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) La sig.ra Amoroso Maria o il suo sostituto sig.ra Santaniello Mariagrazia è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti esterni su richiesta del Coordinatore delle emergenze o del suo sostituto. Potrà abbandonare l'edificio e quindi raggiungere il punto di raccolta assegnato seguendo le vie di esodo prestabilite e solo su indicazione del Coordinatore delle Emergenze o ad evacuazione avvenuta;
- 2) Il responsabile di piano (addetto), provvede a:
  - aprire le uscite di emergenza;
  - impedire l'accesso alla scala principale, se non è previsto dal piano e se previsto, nel caso di emergenza sismica,

ad evacuazione avvenuta provvede a:

- disattivare l'interruttore generale del quadro elettrico di piano, la valvola di intercettazione del gas (se presente) e la valvola di alimentazione idrica (se presente);
- Se non è richiesta assistenza a feriti si dirige, seguendo le vie di esodo previste dal piano, verso il punto di raccolta della propria area di pertinenza, raccoglie i moduli di evacuazione e li consegna al coordinatore dell'emergenza, recandosi al punto di raccolta di viale Italia.

Se invece è richiesta assistenza a feriti, con un altro addetto valuta la possibilità di trasportarlo fino al punto di raccolta, se non è possibile, un addetto resta con il ferito fino all'arrivo dei soccorsi interni/esterni, l'altro avvisa il coordinatore delle emergenze (posizionato nei pressi dell'ingresso principale dell'istituto).

- 3) L'addetto al sezionamento degli impianti tecnologici provvede a:
  - Porre in sicurezza l'ambiente di lavoro di sua pertinenza, sezionando gli impianti
  - Contribuire al deflusso ordinato degli evacuati

Ad evacuazione avvenuta, seguendo le vie di esodo previste dal piano raggiunge il punto di raccolta della propria area di pertinenza.

- 4) Il personale amministrativo:
  - Favorisce il deflusso delle persone estranee all'amministrazione
  - Seguendo le vie di esodo prestabilite, e raggiunge il punto di raccolta di viale Italia
  - Mantiene i contatti e si pone a disposizione del coordinatore delle emergenze
- 5) Il Docente presente in aula prende il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

E' necessario rispettare l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ché, è il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire seguito dal secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali

- 6) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non è trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di piano ( collaboratore scolastico), il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila, lasciando aperta la porta, proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.

**Nota bene: In caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cioè nelle condizioni in cui non è possibile raggiungere il punto di raccolta, restate in classe, compartimentate l'ambiente, ponendo stracci bagnati lungo le fessure della porta, segnalate con cautela la vostra presenza dalla finestra. Invece, nel caso di evento sismico se il piano di emergenza prevede il raggiungimento del punto di raccolta attraverso le scale principali, NON UTILIZZATELE, procedete ordinatamente per la scala di emergenza e recatevi verso il punto di raccolta in via Marconi.**

Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo di evacuazione che consegnerà su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico).

Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:

- Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.
- Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potestà o che non abbiano delega.
- NON ABBANDONARE IL GRUPPO con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;
- Collaborare nell'opera di soccorso.

Il coordinatore delle emergenze o suo delegato, ricevuti tutti i moduli di verifica dagli addetti dell'area di raccolta, compilerà a sua volta il modulo n. 2 per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

## INFORMATIVA BREVE PER ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE CLASSI SECONDO PIANO

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione. La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella. Al segnale di evacuazione comportarsi come segue:

- 1) Il Docente presente in aula preso il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 2) Rispettando l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ch ,   il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e cos  via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali
- 3) L'uscita di emergenza   la scala di emergenza
- 4) Il punto di raccolta   localizzato lungo il marciapiede di via Marconi.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non   trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di piano (collaboratore scolastico) il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.

**Nota bene: in caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cio  nelle condizioni in cui non   possibile raggiungere il punto di raccolta, restare in classe, compartimentare l'ambiente ponendo stracci bagnati lungo le fessure della porta e segnalate con cautela la vostra presenza dalla finestra. Se la scala di emergenza non   agibile, e cio  su indicazione dell'addetto di piano (collaboratore scolastico) proseguire lungo la scala principale, uscire dall'ingresso principale e il punto di raccolta di via Marconi.**

6) Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo n 1 che consegner  su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico).

Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:

- Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.
- Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potest  o che non abbiano delega.
- **NON ABBANDONARE IL GRUPPO** con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;
- Collaborare nell'opera di soccorso

## INFORMATIVA BREVE PER ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE CLASSI PRIMO PIANO

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione. La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella. Al segnale di evacuazione comportarsi come segue:

- 1) Il Docente presente in aula preso il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 2) Rispettando l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ch ,   il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e cos  via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali
- 3) L'uscita di emergenza   la rampa sinistra della scala principale per le classi della zona sinistra mentre   la rampa destra della scala principale per le classi della zona destra
- 4) Il punto di raccolta   localizzato sul marciapiede di Viale Italia, come da planimetria.
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non   trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di piano (collaboratore scolastico) il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.

**Nota bene: In caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cio  nelle condizioni in cui non   possibile raggiungere il punto di raccolta, restare in classe, compartimentare l'ambiente ponendo stracci bagnati lungo le fessure della porta e segnalate con cautela, la vostra presenza dalla finestra. Invece, nel caso di evento sismico, NON UTILIZZARE le scale principali, cos  come previsto dal piano, ma procedere ordinatamente per la scala di emergenza e recarsi verso il punto di raccolta.**

6) Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo di evacuazione che consegner  su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico).

Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:

- Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.
- Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potest  o che non abbiano delega.
- **NON ABBANDONARE IL GRUPPO** con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;
- Collaborare nell'opera di soccorso

## **INFORMATIVABREVE PER ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE CLASSI CAPANNONI ZONA CENTRALE**

(Area che va dall'ingresso per disabili con sbocco in via Fratelli Ciocca al laboratorio Moda)

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione. La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella. Al segnale di evacuazione comportarsi come segue:

1) Il Docente presente in aula preso il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

2) Rispettando l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ch ,   il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e cos  via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali

3) L'uscita di emergenza   quella di nuova realizzazione passante nei pressi della serra

Il punto di raccolta   localizzato lungo il marciapiede di via Marconi

5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non   trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di zona (collaboratore scolastico) il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.

Nota bene: In caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cio  nelle condizioni in cui non   possibile raggiungere l'esterno, attraverso percorsi di esodo anche alternativi o con cautela attraverso le finestre (se possibile), compartimentare l'ambiente ponendo stracci bagnati lungo la porta e segnalate la vostra presenza dalla finestra.

6) Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo n 1 che consegner  su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico). Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:

Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.

Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potest  o che non abbiano delega.

**NON ABBANDONARE IL GRUPPO** con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;

Collaborare nell'opera di soccorso

## **INFORMATIVA BREVE PER ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE CLASSI CAPANNONI ZONA NORD**

(Area che va dall'ingresso per disabili con sbocco in via Fratelli Ciocca all'accesso del cortile della palestra)

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione. La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella. Al segnale di evacuazione comportarsi come segue:

- 1) Il Docente presente in aula preso il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
  - 2) Rispettando l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ch ,   il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e cos  via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali
  - 3) L'uscita di emergenza   l'uscita che va verso il cortile della palestra  
Il punto di raccolta   localizzato nel cortile della palestra
  - 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non   trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di zona (collaboratore scolastico) il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.
- Nota bene: In caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cio  nelle condizioni in cui non   possibile raggiungere l'esterno, attraverso percorsi di esodo anche alternativi o con cautela attraverso le finestre (se possibile), compartimentare l'ambiente ponendo stracci bagnati lungo la porta e segnalate la vostra presenza dalla finestra.
- 6) Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo n 1 che consegner  su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico).

Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:

Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.

Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potest  o che non abbiano delega.

**NON ABBANDONARE IL GRUPPO** con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;

Collaborare nell'opera di soccorso

## INFORMATIVA BREVE PER ESERCITAZIONE DI EVACUAZIONE CLASSI ADIACENTI AI CAPANNONI - ZONA SUD

L'inizio dell'emergenza (stato di preallarme) è contraddistinto dal suono intermittente della durata di 15 sec. della campanella.

In questo intervallo di tempo tutti devono tenersi pronti per una eventuale evacuazione. La diffusione del segnale di evacuazione è dato dal suono continuo della campanella. Al segnale di evacuazione comportarsi come segue:

- 1) Il Docente presente in aula preso il registro delle presenze ed una penna, si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.
- 2) Rispettando l'ordine di precedenza così come indicato in planimetria e che risponde alla seguente regola banale: "dal mio lato, la classe che mi precede esce per prima, dopo di ch ,   il mio turno", lo studente aprifila inizia ad uscire dalla classe seguito dal secondo studente e cos  via fino all'uscita dello studente chiudifila, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe. Gli studenti disabili dovranno essere assistiti dai docenti di sostegno e dagli Assistenti Materiali
- 3) L'uscita di emergenza   quella con sbocco nel parcheggio
- 4) Il punto di raccolta   localizzato lungo il marciapiede di via Marconi, per le classi adiacenti al laboratorio di elettrotecnica. Per le classi del settore ottico, il punto di raccolta   sul marciapiede di Via F.lli Ciocca (come da planimetria).
- 5) Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe e non   trasportabile verso il punto di raccolta, gli studenti chiudi-fila, provvederanno ad avvisare l'addetto di zona (collaboratore scolastico) il quale ha l'obbligo di restare con l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni. Gli studenti chiudi-fila proseguiranno verso il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate in planimetria.

**Nota bene: In caso di incendio (presenze di fiamme e di fumo) e cio  nelle condizioni in cui non   possibile raggiungere l'esterno, attraverso percorsi di esodo anche alternativi o con cautela attraverso le finestre (se possibile), compartimentare l'ambiente ponendo stracci bagnati lungo la porta e segnalate la vostra presenza dalla finestra.**

- 6) Giunti al punto di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello, compila il modulo di evacuazione che consegner  su richiesta al responsabile dell'area di raccolta (addetto di piano = collaboratore scolastico). Nel caso in cui l'evacuazione comporta il non rientro in classe, deve:
  - Annotare sul registro di classe il nome degli studenti minorenni prelevati dai genitori e il nome dei genitori stessi ed inoltre il nome degli studenti maggiorenni che abbandonano il punto di raccolta.
  - Non consegnare gli studenti minorenni a persone che non esercitano la patria potest  o che non abbiano delega.
  - **NON ABBANDONARE IL GRUPPO** con cui hanno iniziato l'evacuazione, per nessun motivo (cambio d'ora, fine servizio, altro) seppur importante e pressante;
  - Collaborare nell'opera di soccorso

## SCHEMA 2 - NORME PER INCENDIO

### **Chiunque si accorga dell'incendio:**

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme. Questo consiste in:
  - interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
  - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
  - dare il segnale di evacuazione;
  - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
  - coordinare tutte le operazioni attinenti.

### **Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.**

#### *Questo consiste in:*

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
  - avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.



## SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

### ***Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:***

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata con il segnale di stato di allarme mettendosi immediatamente in contatto con il Centro Operativo Comunale presso il Comando della Polizia Municipale per acquisire informazioni in merito alle decisioni assunte dal Responsabile (Comandante della Polizia Municipale) in relazione alla necessità di evacuazione dell'edificio;
- effettuare, con la squadra di emergenza, una verifica preliminare dell'edificio e della fruibilità dei percorsi di esodo, anche al fine di valutare se ci sono le condizioni per effettuare l'evacuazione.
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

**NOTA:** poiché nel caso dell'evento sismico è impossibile prevedere la possibilità di eventuali repliche, di intensità pari o superiore alla scossa principale, è buona norma disporre l'evacuazione dell'immobile, dopo avere atteso il termine della scossa in un luogo sicuro.

Dopo l'evacuazione, l'utilizzo della scuola deve essere autorizzato dai competenti Uffici Tecnici a seguito di un loro sopralluogo mirato a valutarne l'agibilità e la funzionalità.

### ***I docenti devono:***

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

### ***Gli studenti devono:***

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di aree sicure dell'edificio individuate nelle piante di piano;
- Nel caso si proceda all'evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

### ***I docenti di sostegno devono:***

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili che preferibilmente andranno collocati in aule ai piani bassi dell'edificio e in prossimità dei percorsi di esodo.

## SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

### **In caso di black-out:**

#### ***Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:***

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è);
- telefonare al gestore dell'energia;
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

## SCHEDA 5 - NORME PER ALLAGAMENTO

**Chiunque si accorga della presenza di acqua:**

**avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.**

**Questo consiste in:**

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- chiudere interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica;
- telefonare all'ente gestore acqua;
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

**Questo consiste in:**

- dare l'avviso di fine emergenza;
- avvertire l'ente gestore acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, **il Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i vigili del fuoco
  - attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

## SCHEDA 6 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso, il non cercare, in caso di evento sismico, di rientrare nell'edificio dopo che questo è stato evacuato per recuperare oggetti (zaini, ...) se prima non sono stati effettuati da parte degli Enti competenti i sopralluoghi di agibilità.

**a) EMERGENZA****PRIMO SOCCORSO**

*Se una persona a voi vicina è coinvolta in un incidente oppure è colto da malore informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza telefonate e richiedete i soccorsi. Comportatevi poi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Il servizio sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di primo soccorso, in alternativa prendete la più vicina cassetta di primo soccorso e somministrate il minimo aiuto necessario, ma solo se vi sentite capaci.
- 2) In attesa dell'arrivo dei soccorritori, fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.
- 3) In caso di caduta cercate di aiutare ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.
- 4) Conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima, limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.
- 5) Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima restate a disposizione degli addetti alla sicurezza o dei responsabili che debbono ricostruire l'accaduto fornendo tutte le informazioni a vostra conoscenza.

**b) EMERGENZA****INCENDIO**

*Se individuate un principio di incendio o rilevate qualche altro fatto anomalo informate immediatamente il coordinatore della sicurezza, oppure il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Se non riuscite a contattare alcun addetto alla sicurezza telefonate e richiedete i soccorsi comportatevi poi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.
- 2) Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco.

- 3) Mettete tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili.
- 4) Se il principio di incendio è modesto e vi sentite capaci di farlo cercate di soffocarlo con un estintore, altrimenti lasciate intervenire gli addetti alla sicurezza che hanno ricevuto una formazione specifica e solo in loro assenza intervenite.
- 5) Se siete incapaci di mettere l'incendio sotto controllo o se ricevete l'ordine di evacuazione allontanatevi dalla zona. Chiudete dietro a voi porte e finestre e raggiungete il punto di raccolta esterno all'edificio seguendo le indicazioni delle vie di fuga.
- 6) Non cercate di portare via oggetti personali pesanti o ingombranti che vi possono fare perdere tempo e rallentare l'evacuazione.
- 7) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più ci si terrà abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.
- 8) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda, in tal caso cercate un'altra via di fuga od aprite se non avete alternative riparandovi da una eventuale fiamma divampante.
- 9) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra, spostatevi lungo i muri anche scendendo le scale.
- 10) Non usate in nessun caso ascensori o montacarichi.
- 11) Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

## **c) EMERGENZA**

### **EVACUAZIONE**

*Se ricevete l'ordine di evacuazione comportatevi nel modo seguente:*

#### **Azioni da compiere**

- 1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.
- 2) Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco.
- 3) Mettete tutte le attrezzature in uso in condizione di sicurezza fermando i macchinari, sconnettendo l'energia elettrica ed interrompendo l'alimentazione di eventuali combustibili.

- 4) Non cercate di portare via oggetti personali pesanti o ingombranti che vi possono fare perdere tempo e rallentare l'evacuazione.
- 5) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più ci si terrà abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.
- 6) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda, in tal caso cercate un'altra via di fuga od aprite se non avete alternative riparandovi da una eventuale fiamma divampante.
- 7) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra, spostatevi lungo i muri anche scendendo le scale.
- 8) Non usate in nessun caso ascensori o montacarichi.
- 9) Non rientrate nell'area evacuata sino a quando il rientro non verrà autorizzato.

<b>a) EMERGENZA</b>	<b>PRIMO SOCCORSO</b>
<b>Azioni da compiere</b>	<p data-bbox="480 454 1442 562"><i>Se una persona vicina a voi è coinvolta in un incidente oppure è colta da male informate immediatamente un dipendente e comportatevi nel modo seguente:</i></p> <ol data-bbox="480 600 1442 1218" style="list-style-type: none"><li data-bbox="480 600 1442 674">1) Il servizio sicurezza provvederà ad inviare sul posto un addetto con la cassetta di primo soccorso.</li><li data-bbox="480 712 1442 819">2) Nell'attesa dell'arrivo dei soccorritori fatta eccezione per i casi di imminente pericolo di vita non cercate di aiutare la vittima, non spostatela e non datele nulla da bere.</li><li data-bbox="480 857 1442 931">3) In caso di caduta cercate di aiutarla ad assumere la posizione che la vittima stessa ritiene più confortevole.</li><li data-bbox="480 969 1442 1077">4) Conversate il meno possibile per non accrescere le condizioni di stress della vittima, limitatevi ad esprimere parole ed atteggiamenti di calma e rassicurazione.</li><li data-bbox="480 1115 1442 1223">5) Dopo che sono stati somministrati i primi soccorsi alla vittima restate a disposizione degli addetti alla sicurezza od altri responsabili che debbono ricostruire l'accaduto.</li></ol>
<b>b) EMERGENZA</b>	<b>INCENDIO - EVACUAZIONE</b>
<b>Azioni da compiere</b>	<p data-bbox="480 1406 1442 1554"><i>Se ricevete e riconoscete il segnale d'allarme aggregatevi ad un dipendente e seguite le sue istruzioni. Se rilevate un principio d'incendio o rilevate qualche altro fatto anomalo informate immediatamente un dipendente. Comportatevi poi nel modo seguente:</i></p> <ol data-bbox="480 1592 1442 1991" style="list-style-type: none"><li data-bbox="480 1592 1442 1637">1) Rimanete calmi ed evitate ogni forma di panico.</li><li data-bbox="480 1675 1442 1742">2) Non compiete di vostra iniziativa operazioni che non siano di vostra competenza, non mettete a rischio la vostra e altrui incolumità.</li><li data-bbox="480 1780 1442 1921">3) Se entro qualche minuto nessuno è venuto a prendervi o vi trovate soli nell'edificio allontanatevi dai locali ordinatamente senza correre seguendo il percorso di esodo contrassegnato dall'apposita segnaletica e portatevi in luoghi sicuri.</li><li data-bbox="480 1960 1442 1991">4) Se siete in presenza di fumo o fiamme proteggetevi le vie respiratorie</li></ol>

con un fazzoletto umido, l'aria sarà tanto più respirabile quanto più vi terrete abbassati. In presenza di calore proteggetevi il capo con indumenti pesanti di lana o cotone possibilmente bagnati.

- 5) Aprite le porte con estrema cautela, prima di aprire una porta toccatela in alto per sentire se è calda in questo caso cercate un'altra via di fuga; se non avete alternative aprite con estrema cautela riparandovi da un'eventuale fiamma divampante.
- 6) Spostatevi con prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avventurarvi sopra.
- 7) Nei vostri spostamenti non usate in nessun caso ascensori o montacarichi e non rientrate nei locali appena evacuati.
- 8) Quando vi trovate fuori dell'edificio allontanatevi dalla zona adiacente l'edificio e portatevi a distanza di sicurezza dalla zona a rischio.

**a) EMERGENZA**

**CALAMITÀ NATURALI**

*In caso di emergenza dovuta ad una qualsiasi calamità naturale comportatevi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Restate calmi.
- 2) Evitate di usare i telefoni salvo i casi di estrema urgenza.
- 3) Non usate accendini o fiammiferi perché potrebbe essere presente del gas.
- 4) Se siete in grado di farlo cercate di allontanarvi subito dall'edificio e recatevi in uno dei punti di raccolta senza attendere l'ordine di evacuazione.
- 5) Durante il sisma rifugiatevi sotto un tavolo, cercando di addossarvi alle pareti perimetrali per evitare il rischio di sprofondamento del pavimento, potete rifugiarvi anche in un sottoscala o nel vano di una porta che si apre in un muro portante.
- 6) Durante il sisma allontanatevi da finestre, specchi, vetrine, lampadari, scaffali di libri, apparecchiature elettriche. State attenti alla caduta di oggetti.
- 7) Nei vostri spostamenti nell'edificio muovetevi con estrema prudenza saggiando il pavimento le scale ed i pianerottoli prima di avanzare.
- 8) Scendendo le scale non trasferite il vostro peso su un gradino se non avete incontrato un supporto sufficiente.
- 9) Non usate gli ascensori.
- 10) Non spostate una persona traumatizzata a meno che non sia in evidente immediato pericolo di vita (crollo imminente, incendio che si sta avvicinando, ecc.) chiamate i soccorsi segnalando con accuratezza la posizione della persona infortunata.

**b) EMERGENZA**

**TELEFONATA TERRORISTICA O MINACCIA DI BOMBA**



*Se ricevete una telefonata terroristica nella quale si segnala la presenza di un ordigno o si minaccia di depositarlo nell'insediamento comportatevi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Ascoltate, state calmi e siate cortesi, non interrompete il chiamante.
- 2) Cercate di estrarre un massimo di informazioni tenendo il chiamante in linea per il maggior tempo possibile.
- 3) Richiamate l'attenzione di un collega o superiore con un segno convenzionale mentre il chiamante è ancora in linea.
- 4) Al termine della telefonata informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza.
- 5) Non informate nessun altro per evitare di diffondere un panico incontrollato.
- 6) Compilate se possibile un rapporto scritto e consegnatelo a chi di dovere indicando:
  - Quando esploderà la bomba.
  - Dove è collocata la bomba.
  - A che cosa assomiglia la bomba.
  - Da dove sta chiamando il terrorista.
  - Come si chiama il terrorista.
  - Perché è stata messa la bomba.
- 7) Cercate di identificare il chiamante indicando:
  - Sesso (maschile, femminile)
  - Età
  - Accento (italiano, straniero)
  - Tono di voce (forte, debole)
  - Rumori di fondo
- 8) Inserite inoltre data e ora della chiamata terroristica e il nominativo di chi avete contattato dopo la telefonata.
- 9) Chiunque si accorga di un oggetto sospetto non si deve avvicinare all'oggetto e non deve rimuoverlo, deve avvertire il coordinatore dell'emergenza.

**c) EMERGENZA**

**PERDITE DI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE**

*In caso di fuoriuscita di sostanze chimiche pericolose informate immediatamente coordinatore dell'emergenza, oppure informate il più vicino addetto alla sicurezza reperibile. Comportatevi poi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Togliere subito il vestiario sporcato.
- 2) In caso di contatto con gli occhi lavatevi immediatamente con acqua corrente per alcuni minuti e ricorrete subito al medico. In caso di contatto con la pelle lavate subito con acqua pulita.
- 3) In caso di inalazione portate subito l'infortunato all'aria fresca. In presenza di irregolarità o assenza di respiro praticate la respirazione artificiale.
- 4) In caso di ingestione chiamate il medico, mantenete a riposo l'infortunato e non fate vomitare.
- 5) Se si verifica un incendio causato da sostanze chimiche seguite le istruzioni specifiche previste per i casi di incendio.
- 6) Tutti gli spargimenti accidentali di sostanze chimiche devono essere segnalati al responsabile della sicurezza e si devono attuare misure di protezione ambientale. Cercate di contenere e assorbire il liquido versato con materiale inerte (sabbia, terra, ecc.), successivamente riponete il materiale contaminato in contenitori adeguati e avviatele a smaltimento rifiuti
- 7) Evitate la dispersione nell'ambiente, non lasciate colare nella canalizzazione comunale. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari informate subito l'autorità competente.
- 8) Consultate la scheda di sicurezza della sostanza chimica se è disponibile e seguite le istruzioni in essa contenute.

**d) EMERGENZA**

**SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE PRESENTI NELL'ARIA**

*Se vi accorgete che si è verificata un'emissione di sostanze chimiche che hanno inquinato l'aria comportatevi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere se vi trovate all'aperto**

- 1) Proteggete la bocca e il naso con un fazzoletto bagnato.
- 2) Allontanatevi rapidamente dalla zona inquinata nel più breve tempo possibile.

	3) Raggiungete un luogo chiuso e tamponate tutte le aperture con panni bagnati.
<b>Azioni da compiere se vi trovate all'interno di un edificio</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Sigillate porte e finestre.</li> <li>2) Attendete le informazioni di fine emergenza dalle autorità preposte.</li> </ol>
<b>Se dovete soccorrere un infortunato</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) I colpiti devono essere portati all'aria libera (se l'emergenza è cessata) e mantenuti al caldo fino a quando non si riprendono.</li> <li>2) Bagnate gli occhi con molta acqua per 15 minuti (tenendo le palpebre ben aperte).</li> <li>3) Rimuovete subito gli indumenti contaminati dalle sostanze pericolose e lavate con acqua abbondante la pelle.</li> <li>4) Richiedete nei casi più gravi l'intervento del medico ed il trasporto dell'infortunato all'ospedale.</li> </ol>

## **e) EMERGENZA**

### **RAPINA**

*In caso di rapina, se all'improvviso un'arma da fuoco od un coltello vengono puntati contro di voi, cercate di mantenere la calma e comportatevi nel modo seguente:*

<b>Azioni da compiere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Ricordatevi che i malviventi sono assoggettati ad una fortissima tensione e che bisogna ad ogni costo evitare che essi abbiano reazioni violente.</li> <li>2) Se il malvivente vi minaccia ma l'arma non è visibile partite sempre dall'assunto che l'arma ci sia.</li> <li>3) Seguite alla lettera le loro istruzioni, senza fretta ma neppure con troppa lentezza. Fate tutto ciò che il malvivente vi chiede, ma nulla di più. Un atteggiamento docile, ma non eccessivamente collaborativo è il più appropriato ed è proprio quello che il malvivente si aspetta da voi.</li> <li>4) Se per consegnare denaro o altri oggetti dovete spostarvi oppure dovete compiere un qualsiasi altro movimento o spostamento chiedete il permesso o preavvertite il malvivente.</li> <li>5) Se durante la rapina squilla il telefono non rispondete senza aver chiesto il permesso al malvivente.</li> </ol>
---------------------------	--

- 6) Durante la rapina, potreste anche azionare l'impianto di segnalazione alle forze dell'ordine, ma fatelo solo se siete assolutamente certi di poterlo fare senza che qualcuno se ne accorga.
- 7) Mentre state eseguendo le istruzioni dei malviventi cercate di memorizzarne i tratti caratteristici della fisionomia dell'abbigliamento e l'altezza per confronto con riferimenti noti (un quadro, una pianta). Cercate di osservare le armi impugnate.
- 8) Non ostacolate i malviventi mentre si allontanano, per evitare ritorsioni.
- 9) Telefonate subito al 113 od al 112 comunicando il nome dell'insediamento, il fatto che si è appena verificata una rapina e particolari sull'auto usata per la fuga.
- 10) Mettetevi a disposizione delle forze dell'ordine offrendo tutti i chiarimenti che vi verranno richiesti.
- 11) Isolate la zona ove i malviventi hanno agito in modo da salvaguardare eventuali impronte digitali.

## **f) EMERGENZA**

### **AGGRESSIONI O TUMULTI DI PIAZZA**

*In alcuni ambienti in contatto con il pubblico è possibile che malintenzionati, folli o persone che hanno motivi di rancore verso la scuola aggrediscano, spesso senza alcun preavviso, dipendenti e dirigenti della scuola, in questo caso comportatevi nel modo seguente:*

#### **Azioni da compiere in caso di aggressione**

- 1) Restate calmi.
- 2) Informate immediatamente il coordinatore dell'emergenza.
- 3) Tenetevi alla larga dall'aggressore specie se brandisce armi.
- 4) Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni.
- 5) Rassicuratelo sul fatto che tutto su può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni.
- 6) Se del caso avvertite direttamente ma senza farvi notare le forze dell'ordine.

7) Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore fino all'arrivo delle forze dell'ordine.

*In caso di emergenza dovuta a tumulti di piazza che si verificano in prossimità della scuola o che comunque possono coinvolgere i lavoratori comportatevi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere in caso di tumulti di piazza**

- 1) Appena avete la sensazione che il comportamento della folla sta per degenerare chiamate le forze dell'ordine.
- 2) Chiudete gli accessi dell'insediamento spegnete le insegne luminose ed abbassate le serrande con rapidità e discrezione.
- 3) Fate allontanare i dipendenti che abbiano il loro posto di lavoro nei pressi di finestre o vetrate al piano terreno o primo piano.
- 4) Nessuno si deve avvicinare a finestre, porte o altre luci prospicienti l'esterno dell'edificio.
- 5) Le persone fra il pubblico che insistessero per abbandonare i locali potranno essere accompagnate agli accessi secondari e di lì fatte uscire solo ove ciò non determini una situazione di pericolo per loro e per la scuola.

**a) EMERGENZA**

**ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DELLA VISTA**

*Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità della vista comportatevi nel modo seguente:*

**Azioni da compiere**

- 1) Annunciate la vostra presenza e parlate con voce ben distinta e comprensibile quando entrate nell'ambiente di lavoro del disabile.
- 2) Parlate naturalmente e direttamente alle persone e non attraverso una terza persona.
- 3) Offrite assistenza ma fate sì che la persona vi spieghi di cosa essa ha bisogno.
- 4) Descrivete in anticipo le azioni che state per intraprendere.
- 5) Lasciate che la persona afferri il vostro braccio e la vostra spalla per farsi guidare.
- 6) Annunciate ad alta voce la presenza di scale, passaggi ristretti, rampe, ecc.
- 7) Quando guidate un disabile visivo ad un sedile mettete la mano della persona sullo schienale del sedile.
- 8) Se state guidando contemporaneamente parecchie persone con disabilità visive chiedete ad ognuno di tenere la mano dell'altro.
- 9) Accertatevi che, dopo aver abbandonato l'edificio i disabili visivi non vengano abbandonati a loro stessi, ma siano tutti condotti in un posto sicuro dove un collega potrà rimanere con loro fino al termine dell'emergenza.

**b) EMERGENZA**

**ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DELL'UDITO**

*Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità dell'udito comportatevi nel modo seguente:*

<b>Azioni da compiere</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Accendete e spegnete la luce quando entrate in un'area di lavoro per richiamare l'attenzione della persona.</li> <li>2) Stabilite un contatto visivo con gli occhi della persona.</li> <li>3) Mettetevi con la faccia alla luce, non coprite inavvertitamente il volto.</li> <li>4) Usate espressioni facciali e gesti manuali per sottolineare ciò che state dicendo.</li> <li>5) Controllate se siete stati ben capiti e ripetete, se necessario.</li> <li>6) Offrite penna e carta, scrivete lentamente e lasciate che la persona legga mentre voi scrivete.</li> <li>7) Siate pazienti perché la persona in questione può avere difficoltà nel comprendere l'urgenza del messaggio.</li> <li>8) Consegnate una torcia portatile alla persona perché possa segnalare la sua ubicazione nel caso abbia a separarsi dalla squadra di soccorso e per facilitare la lettura labiale nel buio.</li> </ol>
---------------------------	---

## **c) EMERGENZA**

### **ASSISTENZA AD UNA PERSONA CON DISABILITÀ DEL MOVIMENTO**

*Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità del movimento comportatevi nel modo seguente:*

#### **Assistenza a persona in carrozzella nello scendere le scale**

- 1) State dietro alla carrozzella prendendo le due impugnature di spinta. Piegare la carrozzella all'indietro fino a bilanciarla, scendete guardando in avanti. Se possibile fatevi aiutare da un'altra persona che trattiene il telaio della carrozzella e la spinge dal davanti. Non sollevate la sedia perché questo scarica troppo peso sulla persona di dietro.

#### **Trasporto della persona disabile da parte di una persona**

- 1) Il sollevamento in braccio è il metodo preferito da usare quando una persona deve trasportare un'altra che non ha forza nelle gambe. Fate collaborare il trasportato che pone il braccio attorno al collo contribuendo ad alleggerire il peso scaricato sulle braccia.

#### **Trasporto della persona disabile con due persone**

- 1) Mettetevi ai lati del disabile.
- 2) Afferrate le braccia del disabile ed avvolgetele attorno alle spalle.
- 3) Afferrate l'avambraccio del partner.

- 4) Unite le braccia sotto le ginocchia del disabile ed afferrate il polso del partner.
- 5) Entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al disabile e sollevare contando fino a tre.
- 6) Mentre vi muovete continuate a premere leggermente sul corpo del disabile, per scaricare in parte il peso del suo corpo.

**Trasporto della persona disabile a due persone in percorsi stretti**

- 1) Talvolta il passaggio da attraversare è talmente stretto che due persone affiancate non possono passare, in questo caso i due soccorritori trasporteranno il disabile tenendolo uno per le gambe e l'altro sostenendolo all'altezza del torace.

#### **d) EMERGENZA**

#### **ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'APPRENDIMENTO - IN GRAVIDANZA - CON PROBLEMI RESPIRATORI - AFFEZIONI CARDIACHE**

*Se in una situazione di emergenza dovete fornire assistenza a persone con disabilità dell'apprendimento, in gravidanza, con problemi respiratori o affezioni cardiache comportatevi nel modo seguente:*

**Persona con disabilità dell'apprendimento**

- 1) Tenete presente che la persona disabile può avere difficoltà nella percezione visiva di istruzioni scritte o cartelli, e può confondersi facilmente.
- 2) Tenete presente che la persona disabile può avere un senso di direzione limitato e può avere bisogno di qualcuno che la accompagni.
- 3) Le istruzioni e le informazioni date alla persona disabile devono essere suddivise in semplici fasi successive, siate molto pazienti.
- 4) Bisogna usare segnali semplici o simboli immediatamente comprensibili.
- 5) Ogni individuo deve essere trattato come un adulto non parlate loro con sufficienza.

**Persona in gravidanza**

- 1) Offritevi di accompagnare la donna sino all'uscita ed aiutatela sia da un punto di vista fisico che emotivo, rimanete con lei finché non avete raggiunto l'area sicura di raccolta e finché essa non è stata sistemata in un posto caldo e sicuro.



<b>Persona con problemi respiratori</b>	1) Rimanete insieme con la persona ed aiutatela ad utilizzare eventuali prodotti inalanti prima di abbandonare il posto di lavoro.
<b>Persona con affezioni cardiache</b>	1) La persona con affezioni cardiache deve portare sempre con sé le appropriate medicazioni, offrite il vostro aiuto nella somministrazione dei farmaci e successivamente aiutate la persona a camminare perché può avere una energia ridotta e aver bisogno di frequenti momenti di riposo.

## E - PRESIDI ANTINCENDIO

### ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO

Data di compilazione \_\_\_\_\_

Mezzi di estinzione:

**I** = Idrante, **N** = Naspo,  
**M** = Manichetta, **E** = Estintore

Tipo:

**P** = Polvere, **AC** = Acqua, **CO<sub>2</sub>** = Anidride carbonica  
**S** = Schiuma

#### *Dotazione Antincendio*

Di seguito è riportato l'elenco dei presidi antincendio con relativa ubicazione

<b>N.ro Rif.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>
1	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
2	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
3	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Palestra
4	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Locale Caldaia Palestra
5	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato
6	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato
7	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato
8	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato
9	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Seminterrato
10	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Rialzato
11	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Rialzato
12	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Rialzato
13	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Rialzato
14	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo
15	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo
16	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo
17	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Primo
18	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo
19	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo

<b>N.ro Rif.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>
20	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo
21	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo
22	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Piano Secondo
23	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Aule adiacenti "Capannoni" (corridoio ottici)
24	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Aule adiacenti "Capannoni" (corridoio ottici)
25	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Aule adiacenti "Capannoni" (corridoio PTL2)
26	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Aule adiacenti "Capannoni" (corridoio PTL2)
27	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Locale caldaia – Lato aule ottici
28	Estintore a polvere	6 kg 34A 233B C	Locale caldaia – Lato ottico Via F.Ili Ciocca
29	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Piano Primo lab. Informatica
30	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Laboratorio Elettrotecnica
31	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Laboratorio ottica 1
32	Estintore ad Anidride Carbonica	5 Kg 113B	Laboratorio ottica 2
33	Idrante	Acqua	Palestra
34	Idrante	Acqua	Palestra
35	Idrante	Acqua	Palestra
36	Idrante	Acqua	Piano seminterrato
37	Idrante	Acqua	Piano Rialzato
38	Idrante	Acqua	Piano Primo
39	Idrante	Acqua	Piano Secondo
40	Idrante	Acqua	Aule adiacenti "Capannoni"
41	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
42	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
43	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra

44	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
45	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
46	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
47	Uscite di emergenza e vie di esodo		Palestra
48	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Seminterrato
49	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Rialzato
50	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Rialzato

<b>N.ro Rif.</b>	<b>Tipo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>
51	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo
52	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Primo
53	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo
54	Uscite di emergenza e vie di esodo		Piano Secondo
55	Uscite di emergenza e vie di esodo		Capannoni Zona Sud
56	Uscite di emergenza e vie di esodo		Capannoni Zona Sud
57	Uscite di emergenza e vie di esodo		Capannoni Zona Sud
58	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Primo
59	Porta Tagliafuoco	2 ante REI 120	Piano Secondo

**-Legenda-**

**MEZZI DI ESTINZIONE**

I = Idrante

E = Estintore

**TIPO**

P = Polvere

H = Halon

AC = Acqua

CO<sub>2</sub> = Anidride carbonica

S = Schiuma

Il controllo dei presidi antincendio si basa sulla verifica di:

- condizioni generali degli estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

## E 2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti				
			Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO <sub>2</sub>	P
<b>A</b>	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni					
		Gomma e derivati					
		Tessuti naturali					*
		Cuoio e pelli	*	*	*		*
		Libri e documenti	*	*	*		*
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*
<b>B</b>	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua					
		Vernici e solventi					
		Oli minerali e benzine					
		Automezzi					
<b>C</b>	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno					
		Metano, propano, butano					
		Etilene, propilene, e acetilene					
<b>D</b>	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEAMENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati					
		Alchilati di alluminio				*	
		Perossido di bario, di sodio e di potassio					
		Magnesio e manganese					
		Sodio e potassio					
		Alluminio in polvere					
<b>E</b>	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		2			*
		Alternatori		2			*
		Quadri ed interruttori		2			*
		Motori elettrici		2			*
		Impianti telefonici					*

### Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)  
- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

### E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
<b>ANIDRIDE CARBONICA</b>	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
<b>POLVERE</b>	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	<b>tipo BC</b> <b>tipo ABC (polivalente)</b> <b>per metalli</b>
		In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.






### E4 - Segnaletica di Emergenza












La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- *Avvertimento*: evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- *Divieto*: vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- *Attrezzature antincendio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- *Salvataggio*: informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.



**È riportato di seguito l'elenco dei segnali, e i luoghi in cui devono essere installati:**

<b>Nome Segnale</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Immagine</b>
Vietato fumare	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia. Da installare nei luoghi	
Vietato usare fiamme libere	Da installare soprattutto nei depositi, in cucina e nel locale caldaia.	
Estintore a CO2	Da installare dove manca.	
Estintore a polvere	Da installare dove manca.	
Idrante	Da installare dove manca.	
Pericolo di inciampo	Da installare in prossimità di scalini secondari.	

Vietato spegnere con acqua	Da installare nella vicinanza di quadri elettrici.	
Uscita di sicurezza (sinistra)	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza (destra)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (destra giù)	Da installare dove manca.	
Scala di sicurezza (sinistra giù)	Da installare dove manca.	
Cassetta di medicazione	Da installare dove manca.	
Uscita di sicurezza	Da installare dove manca.	
Lasciare libero il passaggio	Da installare dove manca.	
Punto di raccolta	Da installare dove manca.	
Freccia destra	Da installare dove manca.	
Freccia sinistra	Da installare dove manca.	

## **F. REGISTRO DELL'EMERGENZA**

**(REGISTRO CONSERVATO A PARTE PER EVENTUALI CONTROLLI DA PARTE DEI VV.FF. ; SI RIPORTA DI SEGUITO UNO STRALCIO A TITOLO DI ESEMPIO)**







**G.ALLEGATI**

## Al. 1. Modulo foglio delle presenze classe

da inserire *parzialmente precompilato* nel registro di classe

EVACUAZIONE dalla CLASSE	Nominativo	Sostituto
Responsabile dell'evacuazione	<i>Insegnante presente</i>	<i>Personale non docente</i>
Alunno apri-fila	_____	_____
Alunno chiudi-fila	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____
Addetto evacuazione disabili	_____	_____

(parte da precompilare)

CLASSE - \_\_\_\_\_ SEZ. \_\_\_\_\_ piano \_\_\_\_\_

ZONA di RACCOLTA (se più di una) \_\_\_\_\_

(parte da precompilare)

### (PARTE DA COMPILARE IN CASO DI EVACUAZIONE)

**RESPONSABILE** dell'evac. della classe (*insegnante o sostituto*) \_\_\_\_\_

**STUDENTI PRESENTI** (risultanti nel registro di classe prima dell'emergenza) - n° \_\_\_\_\_

**STUDENTI EVACUATI** (verificati con appello nel punto di \_\_\_\_\_ - n° \_\_\_\_\_

**FERITI\*** della classe: \_\_\_\_\_ **DISPERSI\*** della classe: \_\_\_\_\_

\* segnalazione nominativa

<b>NOTE:</b> _____
_____
_____

**DATA**

**FIRMA** del RESPONSABILE  
dell'EVACUAZIONE della CLASSE  
\_\_\_\_\_



## All. 2. Modulo Area di Raccolta

### SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola:

data \_\_/\_\_/\_\_

AREA DI RACCOLTA (COLORE) \_\_\_\_\_

CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____
CLASSE ____ DOCENTE _____	PIANO ____	ALLIEVI PRESENTI ____ EVACUATI ____ FERITI ____ DISPERSI ____

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA .....

N.B. Il servizio di portineria deve tenere un registro delle presenze dei visitatori, fornitori, ecc., all'interno della scuola, che in caso di evacuazione consente il controllo della loro fuoriuscita.

### **All. 3 Foglio informativo per il Piano di Emergenza**

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo od in collaborazione con altre persone (docenti, non docenti, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza od al Capo d'Istituto che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il Dirigente Scolastico e/o il Vicario

La diffusione del segnale di evacuazione avviene a mezzo altoparlante.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dovrà comportarsi come segue:

1. Il sig. D'Onofrio Carmine è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza o dal Capo d'Istituto;
2. Il responsabile di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:
  - disattivare l'interruttore elettrico di piano;
  - disattivare l'erogazione del gas metano;
  - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al verso dell'esodo;
  - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza;
3. Il Docente presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta d'uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione;
4. Lo studente apri-fila inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello studente chiudi-fila che provvede a chiudere la porta indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe;
5. Nel caso qualcuno necessiti di cure all'interno della classe, gli studenti indicati come soccorritori rimarranno insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Gli studenti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula;
6. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano; raggiunta tale area il docente di ogni classe farà l'appello dei propri studenti e compilerà il "Modulo di evacuazione" che consegnerà al responsabile dell'area di raccolta;
7. Il responsabile dell'area di raccolta esterno, ricevuti tutti i moduli, compilerà a sua volta il "Modulo Area di raccolta" che consegnerà al Capo d'Istituto per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto informerà le squadre di soccorso esterna per iniziare la loro ricerca.

## AII. 4 - MODULI PER VERIFICHE E CONTROLLI PERIODICI

Le seguenti liste:

- a) Controllo interno delle attrezzature e delle procedure antincendio**
- b) Controllo periodico visivo dell'impianto elettrico e di illuminazione**
- c) Controllo giornaliero antincendio (consigliato)**

devono servire al Dirigente scolastico della Scuola per effettuare i controlli periodici obbligatori inerenti le problematiche antincendio che può effettuare personalmente o incaricando una persona di fiducia.

Si consiglia di utilizzare sempre una fotocopia in modo da poter utilizzare le stesse liste per diversi controlli periodici.

Presso questa Scuola è stato istituito (DPR 37/98) un **Registro dei controlli periodici**, ove vengano costantemente annotati tutti gli interventi ed i controlli relativi alla efficienza degli impianti elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo delle aree a rischio specifico e della osservanza della limitazione dei carichi di incendio nei vari ambienti della Scuola, nonché le riunioni di addestramento e le esercitazioni di evacuazione

Inoltre è obbligatoria la **manutenzione** periodica dei sistemi di riscaldamento, ventilazione, condizionamento e aspirazione presenti nei locali.

I controlli devono essere finalizzati anche alla sicurezza antincendio e devono essere effettuati **almeno una volta all'anno** da tecnici abilitati.

Nel suddetto registro devono essere registrati anche questi controlli.

**ATTENZIONE:** l'utilizzo dei suddetti moduli **NON** sostituisce gli interventi e i controlli relativi alla efficienza degli impianti (elettrici, di illuminazione, di sicurezza, dei sistemi antincendio) che devono per legge essere effettuati da **tecnici abilitati**.

# I.I.S. "A. Amatucci"

## Controllo periodico interno delle attrezzature e procedure antincendio

DATA      /      /     

4M/1

**NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO:** \_\_\_\_\_

- Verifica che il piano di emergenza e di evacuazione della Scuola sia aggiornato, siano presenti un sufficiente numero di addetti antincendio che abbiano frequentato apposito corso e che TUTTI i Lavoratori risultino a conoscenza delle specifiche procedure da attuare in caso di incendio o altra emergenza
- Programmazione delle due esercitazioni antincendio obbligatorie annuali per mettere in pratica le procedure di esodo e di primo intervento contenute nel piano di emergenza e di evacuazione
- Verifica del funzionamento del sistema di allarme antincendio (sirena o altoparlanti). Verifica del corretto posizionamento e della corretta segnalazione delle trombe acustiche portatili
- Verifica dell'avvenuto controllo semestrale del sistema di allarme e dell'eventuale sistema di rivelazione fumi da parte di ditta abilitata alla loro manutenzione
- Verifica dello stato e della visibilità della cartellonistica (anche delle planimetrie di emergenza) e della segnaletica antincendio e di emergenza (devono essere in particolare segnalati: gli estintori, gli idranti e gli altri mezzi antincendio, gli interruttori generali e gli interruttori di emergenza della corrente elettrica, le valvole generali del gas o di altri fluidi combustibili, i pulsanti di azionamento di eventuali sistemi di allarme, le vie e le uscite di emergenza)
- Verifica dello stato, del posizionamento e della segnalazione degli estintori degli idranti e delle altre attrezzature antincendio. Verifica dell'avvenuto controllo semestrale di estintori e idranti da parte di ditta abilitata alla loro manutenzione
- Verifica della funzionalità delle molle di chiusura delle porte tagliafuoco e dell'eventuale dispositivo elettromagnetico di rilascio. Verifica che le porte tagliafuoco si chiudano perfettamente e che siano tenute libere da ostruzioni
- Verifica che l'ambiente caldaia e gli altri ambienti dove si faccia uso di attrezzature alimentate a gas, siano adeguatamente aerati
- Verifica del rispetto della corretta procedura di immagazzinamento e stoccaggio di materiali combustibili, infiammabili, comburenti o esplosivi (con particolare attenzione a eventuali bombole di gas)
- Verifica del rispetto della corretta procedura di gestione dei rifiuti e scarti combustibili che accumulati possono essere incendiati
- Verifica che in caso di pericolo tutti i posti di lavoro possano essere evacuati rapidamente ed in piena sicurezza da parte dei Lavoratori e che tutte le vie e le porte di esodo non presentino ostacoli pericolosi o ingombri
- Verifica che tutte le scaffalature risultino a distanza non inferiore a 0,60 m dall'intradosso del solaio di copertura
- Verifica che tutte le aree normalmente non frequentate da personale (seminterrato, archivi, locali deposito, ecc.) e tutte le aree dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, siano tenute libere da materiali combustibili non essenziali
- Verifica che tutti i controlli periodici antincendio (relativi all'efficienza degli impianti elettrici, delle luci di emergenza, dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, delle aree a rischio specifico e dell'osservanza della limitazione dei carichi d'incendio nei vari ambienti della Scuola, nonché le attività di informazione e formazione fornite al personale) effettuati internamente o da tecnici esterni siano stati annotati nell'apposito "registro"

**PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE** \_\_\_\_\_

**PROSSIMO CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO IL** \_\_\_\_\_

(Max entro 6 mesi nel caso di esito positivo)

FIRMA

\_\_\_\_\_

# I.I.S. "A. Amatucci"

## Controllo periodico visivo impianto elettrico e di illuminazione

DATA \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

4M/2

**NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO:** \_\_\_\_\_

- É stata effettuata la manutenzione annuale e la verifica strumentale del buon funzionamento dell'impianto elettrico da parte di un tecnico abilitato DATA ULTIMA MANUTENZIONE E VERIFICA: \_\_\_\_\_
- A seguito dell'azionamento del tasto di prova, gli interruttori differenziali risultano efficienti
- I cavi elettrici, le spine, le prese, le prolunghie sono in buono stato e protetti contro i danneggiamenti meccanici
- Gli interruttori elettrici sono efficienti
- Le apparecchiature elettriche riportano l'indicazione della tensione e dell'intensità della corrente
- I quadri e le cabine elettriche sono inaccessibili a persone non autorizzate. Sono presenti avvisi che vietano le operazioni a persone non autorizzate
- I quadri e le scatole sono facilmente accessibili per consentire la manutenzione e sono muniti di sportellino. Sono presenti avvisi che vietano le operazioni a persone non autorizzate
- Gli organi di comando montati sui quadri elettrici, portano una chiara indicazione dei circuiti ai quali si riferiscono e hanno le posizioni "on" e "off" chiaramente indicate
- Sui quadri elettrici sono affisse le seguenti segnalazioni: "Tensione elettrica pericolosa", "Vietato intervenire al personale non autorizzato", "Vietato spegnere gli incendi con acqua".
- Tutti i Lavoratori sono a conoscenza del divieto di usare acqua o estintori a schiuma per spegnere eventuali incendi su apparecchiature in tensione.
- Gli interruttori generali e quelli di emergenza a sgancio rapido che arrestano l'alimentazione elettrica in tutto il locale o in parti di esso sono adeguatamente segnalati e facilmente accessibili
- Tutti i Lavoratori sanno dove si trovano e come funzionano gli interruttori generali e quelli di emergenza
- Presso il quadro elettrico generale è posizionato un estintore a CO2
- I cavi elettrici che corrono a pavimento sono adeguatamente protetti
- Non sono presenti cavi elettrici sospesi che costituiscono un impedimento ed un pericolo per il transito di mezzi e persone
- É limitato al minimo possibile l'uso di prolunghie, prese multiple e adattatori
- Eventuali prolunghie, prese multiple e adattatori garantiscono un buon grado di protezione elettrica
- Non ci sono ciabatte o prese multiple a terra che possano costituire fonte di rischio
- Gli apparecchi privi di messa a terra sono dotati di doppia protezione di isolamento (simbolo del doppio quadrato)
- Gli utensili elettrici portatili sono in buono stato, dotati di doppia protezione di isolamento e di marchio di qualità
- Tutti gli utensili portatili usati esternamente hanno tensione  220 V
- Viene limitato al minimo lo sviluppo libero dei cavi degli utensili portatili mediante l'uso di avvolgicavi
- Tutti i corpi illuminanti sono perfettamente funzionanti e adeguatamente puliti (anche le finestre)
- Le luci di emergenza presenti sono funzionanti
- Tutti i corpi illuminanti sono protetti contro gli urti accidentali e collocati fuori dal campo di azione di mezzi meccanici

**PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE** \_\_\_\_\_

**PROSSIMO CONTROLLO DA EFFETTUARSI ENTRO IL** \_\_\_\_\_

(Max entro 2 mesi nel caso di esito positivo)

FIRMA

\_\_\_\_\_

<b>I.I.S. "A. Amatucci"</b>	
<b>Controllo giornaliero antincendio</b>	
DATA <u>    </u> / <u>    </u> / <u>    </u>	4M/3

NOME DI CHI EFFETTUA IL CONTROLLO: \_\_\_\_\_

**(I)** = da effettuarsi a inizio giornata o turno lavorativo

**(F)** = da effettuarsi a fine giornata o turno lavorativo

- Controllo che tutte le vie e le porte di esodo e di emergenza siano libere da ostruzioni e si aprano facilmente  
**(I)**
- Controllo del funzionamento del sistema di allarme antincendio (sirena o altoparlanti) **(I)**
- Controllo che le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari, apparecchiature elettriche o di ufficio non siano ostruite **(I)**
- Controllo che non vi siano materiali combustibili o infiammabili in prossimità di apparecchi di illuminazione o di riscaldamento accesi **(I)**
- Controllo che tutte le porte tagliafuoco siano chiuse **(I e F)**
- Controllo che tutte le eventuali fiamme libere siano state spente, che non vi siano materiali accesi o braci **(F)**
- Controllo che tutte le fonti di gas (tubature, impianti, bombole) siano state correttamente chiuse **(F)**
- Controllo che le apparecchiature elettriche che non devono stare in servizio siano state messe fuori tensione  
**(F)**
- Controllo che non vi siano apparecchi di riscaldamento portatili, o altre apparecchiature produttrici di calore, accesi **(F)**
- Controllo che tutti i materiali infiammabili siano stati depositati in luoghi sicuri **(F)**
- Controllo che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili siano stati rimossi **(F)**

PROBLEMI RILEVATI E MISURE DA PRENDERE \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

**ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E  
PROTEZIONE, PRONTO SOCCORSO ED ESODO  
A.S. 2021/2022**

**1) - DATORE DI LAVORO:DIRIGENTE SCOLASTICO:** ing. Pietro Caterini

**2) - COLLABORATORI DEL D.S.:** - **PROF.SSA FILIPPONE PATRIZIA**  
**PROF.SSA GRECO ELENA**

**3) – RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.P.:** ing. Mario Losco

**3a) MEDICO COMPETENTE:** dott. AQUINO FRANCESCO

**3b) RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**

PROF. ELIANA FLORES

**4) ADDETTI AL SERVIZIO P.P.**

4.1) Prof. Pallini Sergio 4.2) Ass. Amm. Maria Amoroso

**5) PREVENZIONE INCENDI E SERVIZIO ANTINCENDIO-  
COORDINATORE: PROF. GIUSEPPE ZOLLO**

**ADDETTI:**

5.1) Guarino Fausto

5.2) Sozio Domenico

5.4) Zollo Giuseppe

**COMPITI:**

- **CONTROLLI QUOTIDIANI:** Segnaletica, luci di emergenza, mezzi di estinzione (accessibile ed efficienti)

- **CONTROLLI PERIODICI** (almeno ogni sei mesi); funzionalità degli impianti tecnologici, efficienza dei presidi antincendio.

- **COLLABORAZIONE COI VIGILI DEL FUOCO, PARTECIPAZIONE ALLA MANUTENZIONE, SEGNALAZIONE DI MALFUNZIONAMENTO**

**6) INTERRUZIONE CORRENTE ELETTRICA – QUADRI GENERALI**

6.1) Sozio Domenico; 6.2) Mocciolella Giuseppe; 6.3) Lucente Giuseppe

**7) INTERRUZIONE GAS**

7.1) Guarino Fausto;7.2 ) Canonico Giuseppe;7.3) Braschi Davide

**8) INTERRUZIONE ACQUA**

8.1) Zollo Giuseppe; 8.2 ) Iacovacci Filomena; 8.3) Pepe Concettino

## **9) INTERRUZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI DEI LABORATORI**

DIRETTORI DI LABORATORIO; DOCENTI TEORICI E TECNICO-PRATICI  
DURANTE LE ORE DI LABORATORIO

## **10) PRIMO SOCCORSO ED ESODO:**

**COORDINATRICE PRONTO SOCCORSO:** SIG..RA Brogna Marisa

- 9.1 Guarino Fausto
- 9.2 Losco Mario
- 9.3 De Gregorio Paola
- 9.4 Mauro Ermelinda
- 9.5 Angelone Margherita
- 9.6 Rosanova Enza
- 9.7 Brogna Marisa
- 9.8 Filippone Patrizia
- 9.9) Amoroso Maria
- 9.10)Branca Daniele
- 9.11)Botta Giovanna
- 9.12)Cilio Soccorso
- 9.13)Clemente Carmen
- 9.14)Fiore Fortuna
- 9.15)Greco Elena
- 9.16)Guacci Vincenza
- 9.17)Iandolo Maria Concetta
- 9.18)Ventre Wilma
- 9.19)Canonico Giuseppe
- 9.20)Flores Eliana

## **11) CHIAMATA DI SOCCORSO**

RESPONSABILE: AMOROSO MARIA

SOSTITUTO: SANTANIELLO MARIAGRAZIA; SCHETTINO GIOVANNA

## **12) CONTROLLO CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO:**

RESPONSABILE: SIG.RA BROGNA MARISA - SOSTITUTO: SIG.RA AMOROSO MARIA

## **13) ASSISTENZA ALUNNI D.A.**

ADDETTI : TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO

COMPITI: ACCOMPAGNARE GLI ALUNNI D.A. NELLE AREE DI RACCOLTA,  
COMUNICARE AI FAMILIARI DEI D.A. CHE E' STATA EVACUATA LA CLASSE DEL



D.A. PER CUI L'ALLIEVO (INDICARE NOME COGNOME)  
\_\_\_\_\_ (INDICARE LA ZONA CON EVENTUALI PUNTI  
DI RIFERIMENTO).

**14) EVACUAZIONE**

13.1 RESPONSABILE: PROF. LOSCO MARIO

13.2 VICE RESPONSABILI: PROF. BRANCA DANIELE; ASS. TECN. ZOLLO  
GIUSEPPE

**15) SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI**

- RESPONSABILE: PROF. CONTINO VINCENZO





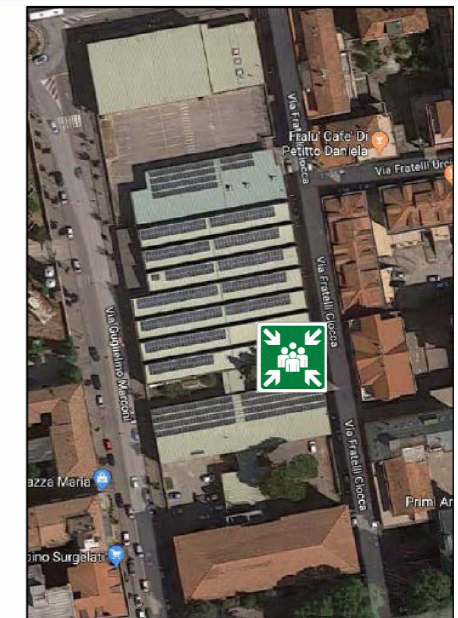
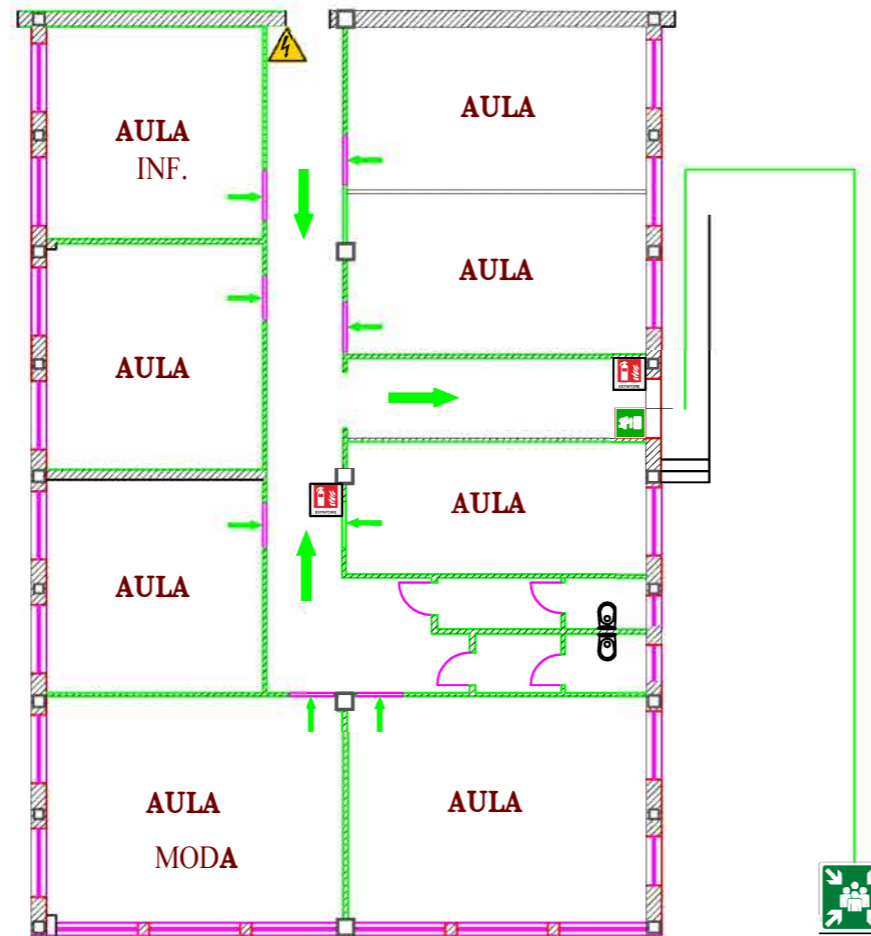


NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA  
EMERGENCY PHONE NUMBERS









- VIGILI DEL FUOCO / Fire fighters 115 - 0825709111
- CARABINIERI / Policemen 112 - 0825780247
- POLIZIA MUNICIPALE / Municipal police 0825200726
- EMERGENZA SANITARIA/ Medical emergency 118
- POLIZIA / Police 113 - 0825206111
- OSPEDALE / Hospital 0825203111

USO DELL'ESTINTORE  
USE EXTINGUISHER

- Togliere la spina di sicurezza  
(remove the safety pin)
- Tenere l'estintore verticale  
(hold the extinguisher upright)
- Premere a fondo la leva di comando  
(press down the lever)
- Dirigere il getto alla base del fuoco  
(direct the spray at the base of fire)



SEGNALETICA DI EMERGENZA / EMERGENCY SIGNS

- |  |   |   |  |
|--|---|---|--|
|  | Quadro elettrico / Power board              |  | Punto di raccolta / Gathering point        |
|  | Estintore / Extinguisher                    |  | Percorso da seguire<br>Emergency exit path |
|  | Idrante / Hydrant                           |  | Voi siete qui / You are here               |
|  | Cassetta di pronto soccorso / First aid kit |  | Percorso d'esodo / Exit way                |

Emergenza sismica  
Emergency earthquake

- **Mantenere la calma: prima pensare, poi agire** (keep calm: first think, then act)
- **Trovare luoghi di riparo da oggetti in caduta libera senza creare confusione** (shelter from falling objects without creating disorder)
- **A pericolo scampato abbandonare ordinatamente l'ambiente seguendo il percorso d'esodo** (when the danger has now escaped, leaving an orderly environment following the path of exodus)

Emergenza incendio  
Fire emergency

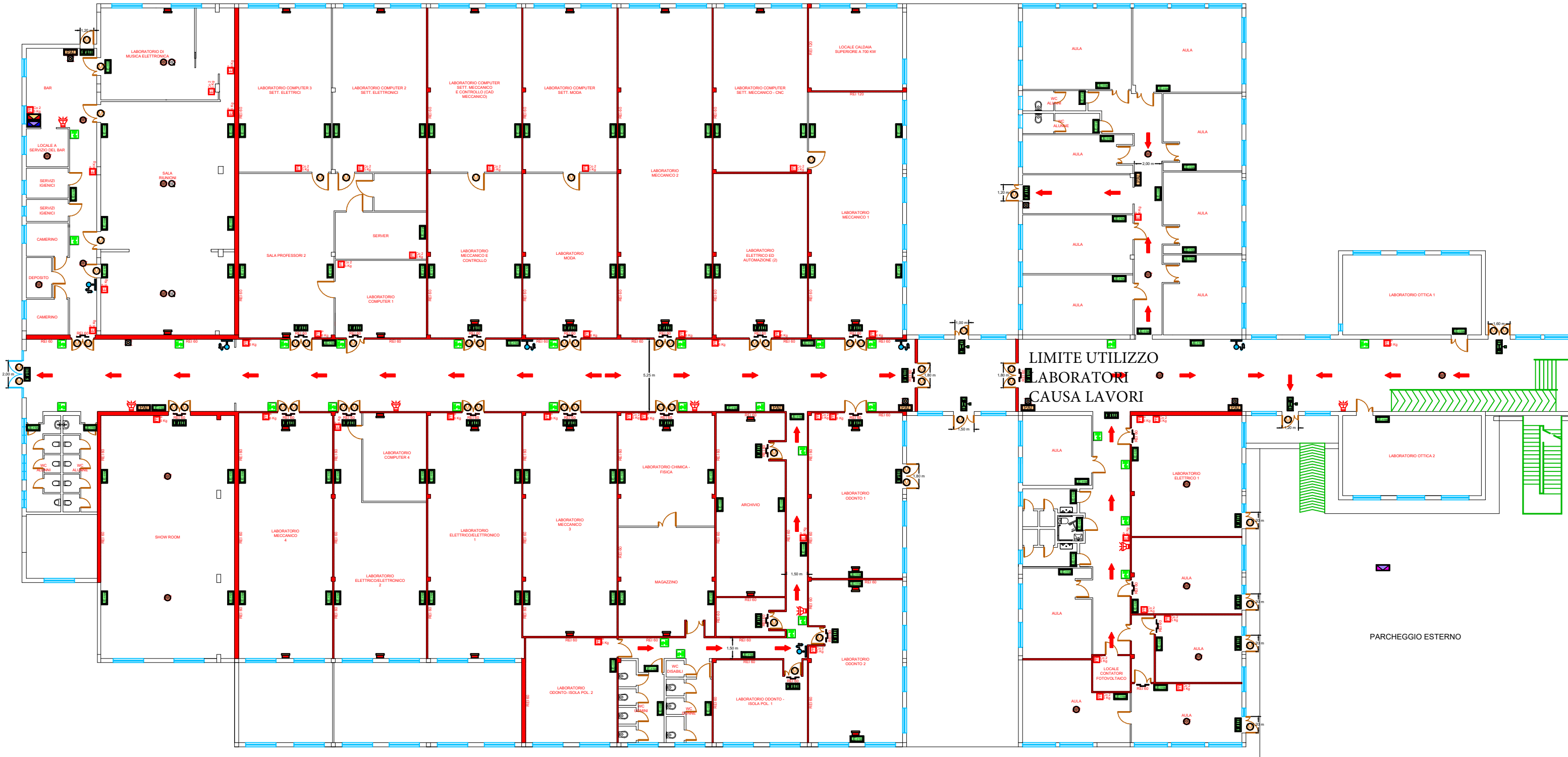
- **Mantenere la calma** (keep calm)
- **Lasciare tutti gli oggetti personali** (Leave any personal belongings)
- **Interrompere immediatamente ogni attività** (Immediately stop any activity)
- **Non spingere, non gridare, non correre** (Do not push, do not scream, do not run)
- **Seguire le vie di fuga indicate** (Follow the exit ways)
- **Raggiungere il punto di raccolta assegnato** (Reach the gathering point)

Emergenza incendio  
Fire emergency

Se il fumo rende impraticabile l'uscita  
(if the smoke it impractical output)

- **Rientrare nel locale chiudendo la porta** (back into the room closing the door)
- **Mantenersi il più basso possibile e proteggere le vie respiratorie** (remain as a low as possible and protect the airway)
- **Manifestare la propria presenza** (show ist presence)





LABORATORIO DI MUSICA ELETTRONICA

LABORATORIO COMPUTER 3  
SETT. ELETTRICI

LABORATORIO COMPUTER 2  
SETT. ELETTRICI

LABORATORIO COMPUTER  
SETT. MECCANICO  
E CONTROLLO CAD  
MECCANICO

LABORATORIO COMPUTER  
SETT. MODA

LABORATORIO COMPUTER  
SETT. MECCANICO - CNC

LOCALE CALDAIA  
SUPERIORE A 700 KW

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

AULA

LABORATORIO OTTICA 1

LIMITE UTILIZZO  
LABORATORI  
CAUSA LAVORI

LABORATORIO OTTICA 2

PARCHEGGIO ESTERNO

LABORATORIO COMPUTER 4

LABORATORIO CHIMICA -  
FISICA

ARCHIVIO

MAGAZZINO

LABORATORIO ODONTO -  
ISOLA POL. 1

LABORATORIO ODONTO -  
ISOLA POL. 2

LABORATORIO ELETTRICO/ELETTRONICO 1

LABORATORIO ELETTRICO/ELETTRONICO 2

LABORATORIO MECCANICO 4

LABORATORIO MECCANICO 3

LABORATORIO ODONTO 1

LABORATORIO ODONTO 2

LABORATORIO MECCANICO 2

LABORATORIO MECCANICO E  
CONTROLLO

LABORATORIO MECCANICO 1

LABORATORIO ELETTRICO ED  
AUTOMAZIONE (2)

SALA PROFESSORI 2

SERVER

LABORATORIO COMPUTER 1

LABORATORIO MECCANICO E  
CONTROLLO

LABORATORIO MODA

LABORATORIO ELETTRICO ED  
AUTOMAZIONE (2)

BAR

LOCALE A  
SERVIZIO DEL BAR

SALA  
RISERVA

SERVIZIO  
IGIENICI

SERVIZIO  
IGIENICI

CAMERINO

DEPOSITO

CAMERINO

SHOW ROOM

LOCALE  
CONTATORI  
FOTOVOLTAICO

